



DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO (INDIRIZZI LICEO E TECNICO)

(AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017)

ANNO SCOLASTICO 2023/24**INDIRIZZO: Amministrazione Finanza e Marketing e Relazioni Internazionali
per il Marketing**

COORDINATORE DI CLASSE	CLASSE
Freschi Chiara	5B ITE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
DIRITTO	Bianchi Antonio
RELAZIONI INTERNAZIONALI	Bianchi Antonio
INGLESE	Del Grande Diletta
MATEMATICA	Desantis Agata
SPAGNOLO	Franceschi Sara
ITALIANO	Freschi Chiara
STORIA	Freschi Chiara
FRANCESE	Guarino Simona
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA	Lalli Daniela
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lotano Gabriele
SOSTEGNO	Marchetti Luca
SOSTEGNO	Salzarulo Giovanna
IRC	Saponaro Vincenzo

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE**a) Profilo della classe durante il triennio**

La classe attualmente è composta da quattordici studenti e studentesse, ma segue le lezioni di Lingua e letteratura italiana, Storia, Matematica, Scienze motorie e sportive e IRC insieme alla sezione A.

Come si può notare dalla tabella sottostante, la classe ha avuto solo in parte la continuità didattica nel triennio, e in particolare nel passaggio dalla quarta alla quinta superiore molti docenti sono cambiati. Questo fatto può aver inciso sulle tempistiche e sulla programmazione delle singole discipline, cosa per cui si rimanda agli allegati appositi. In generale, l'interesse e



la partecipazione sono stati costanti solo per un piccolo gruppo di studenti e studentesse, e lo studio di alcune discipline è risultato spesso poco approfondito. Il livello della classe è eterogeneo, ma la maggior parte degli studenti si attesta su gradi sufficienti rispetto agli obiettivi prefissati. Da questo quadro si distinguono in positivo alcuni studenti e studentesse che si sono mostrati sempre attenti e coinvolti. Si segnala infine la persistenza di una difficoltà nella produzione scritta e orale per alcuni studenti.

Il comportamento in classe risulta, nel complesso, corretto, ma non molto collaborativo. Il gruppo classe si presenta diviso in piccoli gruppi molto coesi al loro interno.

Infine, sono presenti un studente certificato per il quale è stato predisposto un PEI e un caso di BES.

PROSPETTO DI EVOLUZIONE DELLA CLASSE

CLASSE	ISCRITTI	PROMOSSII A GIUGNO	PROMOSSII A SETTEMBRE	NON AMMESSI	RITIRATI	TRASFERITI
III	19	10	5	2	2	
IV	17	8	6	2		1
V	14					

b) Continuità didattica nel triennio**CONTINUITA' DIDATTICA**

MATERIA	Classe III Docente	Classe IV Docente	Classe V Docente
DIRITTO	Bianchi Antonio	Bianchi Antonio	Bianchi Antonio
RELAZIONI INTERNAZIONALI	Bianchi Antonio	Bianchi Antonio	Bianchi Antonio
INGLESE	Corbi Felicetta	Corbi Felicetta	Del Grande Diletta
MATEMATICA	Senesi Andrea	Desantis Agata	Desantis Agata
SPAGNOLO	Palermo Monica	Palermo Monica	Franceschi Sara
ITALIANO	Fancelli Alessandro	Fancelli Alessandro	Freschi Chiara
STORIA	Fancelli Alessandro	Fancelli Alessandro	Freschi Chiara
FRANCESE	Guarino Simona	Guarino Simona	Guarino Simona



ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA	Granata Virginia/Desantis Agata	Granata Virginia	Lalli Daniela
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lotano Gabriele	Lotano Gabriele	Lotano Gabriele
SOSTEGNO		Venturi Francesco	Marchetti Luca
SOSTEGNO	Salzarulo Giovanna	Salzarulo Giovanna	Salzarulo Giovanna
IRC	Caponi Patrizia	Caponi Patrizia	Saponaro Vincenzo
INFORMATICA	Turini Alessio	Turini Alessio	

2. OBIETTIVI GENERALI CONSEGUITI (relazionali, comportamentali e cognitivi)

A livello relazionale, la classe si presenta ancora divisa e poco collaborativa nel rapporto fra pari. La partecipazione alle iniziative scolastiche ed integrative proposte è stata continua e proficua per una parte degli studenti, scostante per un secondo gruppo, così come la partecipazione al dialogo educativo. Si rileva, comunque, che il rapporto della classe con i e le docenti e in generale l'attitudine verso il contesto scolastico sono sempre stati corretti, mentre il rispetto delle norme scolastiche è risultato a volte scarso, ma solo per casi non gravi.

Si intendono quindi raggiunti in gran parte i seguenti obiettivi trasversali di tipo relazionale-comportamentale:

- realizzazione di un corretto rapporto tra studenti e insegnanti;
- correttezza di modi e di comportamenti;
- discussione positiva delle proposte didattiche e culturali.

3. OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze sono stati definiti in rapporto ai ritmi di apprendimento di ciascun studente e studentessa, alle sue capacità, all'impegno personale e alle abilità operative. Il Consiglio di classe ritiene che gli studenti siano in possesso delle conoscenze di base delle singole discipline. Si evidenzia che in alcune discipline, a causa dell'impegno discontinuo, persiste ancora una scarsa padronanza del linguaggio tecnico, e una limitata autonomia nell'esposizione orale e nella rielaborazione delle conoscenze. In pochi casi, il livello raggiunto può considerarsi elevato.

In particolare, si elencano i seguenti livelli raggiunti:

Conoscenze

- Ha una adeguata preparazione culturale di base.
- Ha una sufficiente conoscenza dei processi caratterizzanti la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.
- Ha una sufficiente conoscenza dei sistemi giuridici ed economici in cui operano le imprese e del ruolo che lo Stato svolge nel contesto economico.

Abilità

- Si esprime con chiarezza e abilità di linguaggio.
- Analizza e rielabora i dati di cui dispone.



- Esprime valutazioni sui fenomeni analizzati e le problematiche esaminate.
- Organizza il proprio lavoro in modo autonomo.
- Collabora in modo attivo e positivo quando si trova ad operare in gruppo.
- È sufficientemente in grado di esprimersi nella lingua straniera oggetto di studio e ne conosce la terminologia tecnico-commerciale.
- Rappresenta in modo formalizzato problemi finanziari, economici e contabili attraverso il ricorso a modelli matematico-informatici.

Competenze

- Utilizza in parte i linguaggi tecnici specifici delle varie discipline.
- Redige ed interpreta in parte i documenti aziendali.

Colloca in parte i fenomeni aziendali con cui è venuto a contatto sia a livello teorico che pratico, nei sistemi giuridici ed economici oggetti di studio.

4. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI-STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Durante l'anno si è fatto ricorso alle seguenti strategie didattiche:

- lezioni frontali, con il costante coinvolgimento di student;
- lezioni dialogate;
- discussione guidata;
- *peer tutoring*;
- *flipped classroom*;
- *cooperative learning*;
- *role playing*.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- libri di testo;
- materiale prodotto dai docenti (slides);
- materiale audiovisivo.

5. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Durante il corso dell'anno, sono state messe a disposizione ore di ricevimento mattutino secondo il calendario di Istituto, mentre in due occasioni sono stati tenuti i ricevimenti generali per il primo e il secondo quadrimestre. La partecipazione delle famiglie agli incontri è stata costante in pochi casi, assente per molti studenti e studentesse; non sono presenti rappresentanti dei genitori.

6. VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe, per quanto concerne le singole discipline, ha recepito i criteri di valutazione elaborati e discussi in sede dipartimentale. In generale, il percorso formativo è stato valutato con le seguenti modalità:

- colloqui orali singoli o a piccoli gruppi;
- elaborati scritti di varia tipologia;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- presentazioni di approfondimenti o ricerche



Per quanto riguarda le simulazioni di prima e seconda prova scritta degli esami di Stato, sono state applicate le griglie di valutazione concordate e approvate nei Dipartimenti e allegate al presente documento (Allegato D e Allegato F).

Per quanto riguarda il caso di BES generico e l'alunno con disabilità, si rimanda al PDP e al PEI redatti dal Consiglio di Classe, che saranno messi a disposizione della Commissione di Esame.

7. ATTIVITA' DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico è stata effettuata l'attività di recupero in itinere, in particolare durante la settimana di pausa didattica prevista dall'Istituto all'inizio del secondo quadrimestre, da tutti gli insegnanti.

Per la materia di Economia aziendale e geopolitica è stato attivato uno sportello didattico in orario pomeridiano nel secondo quadrimestre.

8. ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE DURANTE IL TRIENNIO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	CLASSE	PARTECIPANTI
VISITE GUIDATE	Visita alla Banca d'Italia	Firenze	IV	Tutta la classe
	Visita alla Caritas	Ponsacco (PI)	IV	Tutta la classe
	Visita guidata	Siena	V	Tutta la classe
VIAGGI D'ISTRUZIONE	Viaggio culturale	Milano	III	Tutta la classe
	Viaggio culturale	Praga	IV	Tutta la classe
	Erasmus	Soggiorno di studio all'estero	V	Quattro studenti
GARE E CONCORSI	Torneo di tennis ATP 250	Firenze, pala Wanny	IV	Tutta la classe



9. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe III:

- Progetto "Puliamo il mondo"
- Progetto "Plastic free" Green Economy
- Progetto "Orientarsi al futuro" a cura della CCIAA di Firenze
- Simulazione d'impresa: cooperativa "Face to Face" con la coop. sociale onlus La Pietra d'Angolo
- Viaggio nell'ITE: realizzazione di cartelloni plastificati con mappe concettuali
- Progetto interno HORTUS CONCLUSUS
- Progetto "Scuola inclusiva"
- Progetto "Special Olympics"

Classe IV:

- Progetto "MADY IN ITALY – MATERIE E MANUFATTI"
- Progetto "Special Olympics"
- Progetto "Scuola inclusiva"

Classe V:

- Progetto "Special Olympics"
- Progetto "Scuola inclusiva"

La classe ha svolto attività inerenti al Curriculum elaborato a livello di Istituto. Per gli argomenti specifici si rimanda alle programmazioni delle singole discipline in allegato:

La genesi dell'Unione Europea e delle istituzioni comunitarie. Le elezioni europee

- I valori e i diritti fondanti l'UE. L'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni europee: il Consiglio europeo, il consiglio dei ministri, il Parlamento e la Commissione europea,
- La normativa della UE.

La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale

- Le organizzazioni internazionali: l'ONU e la NATO

I testimoni della memoria e della legalità:

- la mafia, fenomeno da combattere;
- Primo Levi: il racconto dell'Olocausto.

Inoltre, nel corso del presente anno scolastico, sono stati discussi i seguenti temi legati all'attualità:

- violenza di genere, femminicidio, linguaggio discriminatorio, movimenti femministi e suffragisti. Visione e discussione del film "C'è ancora domani", P. Cortellesi 2023;
- *giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo*;
- *giornata dei calzini spaiati* per la valorizzazione della diversità;
- *giorno del ricordo*, incontro online con esperti;
- immigrazione: confronto su modelli di assimilazione e integrazione;
- conflitto israelo-palestinese: ricerca storica e lettura di fonti di attualità.



10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PREVISTI DAL D.LGS. N. 77/2005, COSÌ RIDENOMINATI DALL'ART. 1 N. 145/2018

Tutti gli studenti hanno completato le ore previste dalla normativa per i PCTO.

11. MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO (Linee guida per l'orientamento D.M. 328 del 22/12/22)

Tutti gli studenti completeranno le ore previste dalla normativa per l'orientamento entro il 10 giugno. Nella classe, articolata con la 5A ITE, sono stati svolti i seguenti moduli:

- 3 ore il 16/1 per il Progetto "Orientarsi al Futuro": incontro presso l'auditorium di Confartigianato Imprese di Firenze (circ.n.219 del 10/1/24);
- 2 ore con la CCI di Firenze in Sede centrale il 26/2;
- 2 ore sempre con la CCI in Sede centrale il 28/2;
- 12 ore per i seminari online di "Sentieri delle professioni" nelle seguenti date: 27/2, 13/3, 25/3 e 18/4;
- 5 ore per la visita presso le aziende "Po.Te.Co" e "Settebello" di Santa Croce sull'Arno il 18/3;
- 2 ore di presentazione agli studenti dell'offerta formativa con la Dott.ssa Allegra Sborgi dell'Università degli Studi di Firenze (online) il 16/4;
- 2 ore il 22/4 con la Dott.ssa Gerardina Gigli in sede centrale di Orientamento per la redazione del CV ed il primo colloquio di lavoro;

Sono calendarizzate nel periodo dal 15 al 30 maggio in presenza in sede centrale:

- 15 ore di Orientamento con l'Associazione "Forium" per il "Progetto Ponte".

Allegati al documento:

Allegato A: Relazioni finali per singola disciplina

Allegato B: Programmi svolti delle singole discipline

Allegato C: simulazioni prima prova

Allegato D: griglia di valutazione prima prova

Allegato E: simulazioni seconda prova

Allegato F: griglia di valutazione seconda prova

Allegato G: griglia nazionale di valutazione colloquio



I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE
Bianchi Antonio
Del Grande Diletta
Desantis Agata
Franceschi Sara
Freschi Chiara
Guarino Simona
Lalli Daniela
Lotano Gabriele
Marchetti Luca
Salzarulo Giovanna
Saponaro Vincenzo

Il documento viene pubblicato sulla bacheca dei docenti del registro elettronico Argo, a cura del coordinatore di classe, per la richiesta di presa adesione.

Tutti i componenti del Consiglio di Classe sono stati informati che l'adesione genera in piattaforma una "Tabella firme" che, munita di firma digitale del Dirigente Scolastico, sarà registrata nel sistema di gestione documentale e successivamente inviata al sistema di conservazione in uno al documento. Il tutto, nel pieno rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005) in tema di documenti amministrativi informatici.

Fucecchio, mercoledì 15 Maggio 2024

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Genny Pellitteri

ALLEGATO A

RELAZIONI DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
ANTONIO BIANCHI	DIRITTO	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni, 4 ragazze e dieci ragazzi. Il gruppo classe si presenta collaborativo e partecipa al processo didattico con responsabilità e interesse. Gli alunni hanno accolto l'insegnamento della disciplina giuridica con profondo interesse e si sono mostrati sempre attenti alle diverse dinamiche degli argomenti trattati.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe è seguita dal sottoscritto docente da 3 anni. Durante il percorso didattico, gli alunni si sono accostati alla disciplina con interesse e hanno fatto proprio i contenuti della materia, spesso contestualizzati e attualizzati. I risultati raggiunti sono sempre stati positivi, seppur differenti in virtù di una libera valutazione dettata dall'impegno individuale, dal diverso metodo di studio e dalle indicazioni della griglia prevista. Nel corso dell'anno scolastico non sono mancate situazioni di criticità e di fragilità a carico di alcuni alunni che sono state superate attraverso strategie dirette a motivare la loro ripresa.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

E' possibile tracciare buon linee di apprendimento. Il gruppo classe ha conseguito obietti in termini di conoscenze , abilità e competenze. Gli argomenti trattati, nella loro straordinaria attualità, sono stati oggetto di curiosità da parte degli alunni, in quanto la società di oggi è delineata da norme giuridiche che regolano la nostra vita sociale, lavorativa ed economica. Pertanto, gli alunni hanno cercato, attraverso diverse metodologie di studio e attraverso un insegnamento basato sull'esempio pratico, di analizzare e argomentare i contenuti con senso



critico e con piena autonomia. La conoscenza della scienza giuridica ed economica è stata molto favorita dall'attualità dei contenuti o degli argomenti.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
(solo per le discipline coinvolte)

Non sono mancati, durante il percorso didattico, l'attenzione e l'interesse per il senso civico e per determinati argomenti che hanno posto in evidenza la sensibilità degli alunni. Gli alunni hanno compreso pienamente il valore civico degli argomenti trattati e si sono resi disponibili ad esprimere la propria opinione su temi di notevole importanza sociale come la responsabilità penale e civile, la violenza di genere, la mafia come fenomeno da contrastare, le riflessioni su un film di notevole importanza sul piano sociale e storico "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, la giornata della memoria e della donna, le organizzazioni internazionali quali l'ONU e la NATO.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Per raggiungere risultati positivi, sono state adottate strategie di insegnamento dirette a favorire un sereno ed equilibrato apprendimento. Non è possibile tracciare una precisa linea delle strategie didattiche, in quanto è stato necessario adeguare le lezioni agli argomenti trattati e rendere accessibile e comprensibile l'argomento. Pertanto, la lezione è sempre stata frontale e ricca di esempi pratici, fornendo schede per lo studio e la memorizzazione visiva degli argomenti.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i libri di testo e schede fornite dal docente

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

E' stata preferita la prova orale a quella scritta, vista anche la natura della disciplina. Tuttavia, in poche occasioni, si è verificata la possibilità di procedere con la prova scritta

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Per la valutazione è stata presa in seria considerazione la griglia di corrispondenza tra giudizi e valutazioni appositamente predisposta. Per quanto riguarda gli obiettivi minimi, sono stati applicati i criteri stabiliti e disposti dal PTOF d'Istituto



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Durante il percorso didattico o nelle pause didattiche non è stato necessario procedere ad attività di recupero e di potenziamento. Tuttavia non è mancata la possibilità di sanare lievi criticità e fragilità di alcuni alunni, che hanno, comunque, raggiunto risultati non negativi.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE
ANTONIO BIANCHI



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
ANTONIO BIANCHI	RELAZIONI INTERNAZIONALI	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni, 4 ragazze e 10 ragazzi

Il gruppo classe si presenta collaborativo e partecipa al processo didattico con responsabilità e interesse,

Gli alunni hanno accolto l'insegnamento della disciplina con profondo interesse e si sono mostrati sempre attenti alle diverse dinamiche degli argomenti trattati, seppur differenti e soggettivi i risultati.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe è seguita dal sottoscritto docente da 3 anni. Durante il percorso didattico, gli alunni si sono accostati alla disciplina con interesse e hanno fatto proprio i contenuti della materia, spesso contestualizzati e attualizzati. I risultati raggiunti sono sempre stati positivi, seppur differenti in virtù di una libera e obiettiva valutazione dettata dall'impegno individuale, dal diverso metodo di studio e dalle indicazioni della griglia prevista. Nel corso dell'anno scolastico non sono mancate situazioni di criticità e di fragilità a carico di alcuni alunni che sono state superate attraverso strategie didattiche dirette a motivare la loro ripresa.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

E' possibile tracciare buone linee di apprendimento. Il gruppo classe ha conseguito obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze. Gli argomenti trattati, nella loro straordinaria attualità, sono stati oggetto di curiosità da parte degli alunni, in quanto la società è caratterizzata da norme che regolano la vita economica e sociale. Pertanto, gli alunni hanno cercato, attraverso diverse metodologie di studio e attraverso un insegnamento basato sull'esempio pratico, di



analizzare e argomentare i contenuti con senso critico e con piena autonomia. La conoscenza della scienza economica delle relazioni internazionali è stata molto favorita dall'attualità dei contenuti.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

Non sono mancati, durante il percorso didattico, l'attenzione e l'interesse per il senso civico e per determinati argomenti che hanno posto in evidenza la sensibilità degli alunni. I ragazzi hanno compreso pienamente il valore civico degli argomenti trattati e si sono resi disponibili ad esprimere la propria opinione su temi di notevole importanza sociale come la responsabilità penale e civile, la violenza di genere e la mafia come fenomeni da contrastare, le riflessioni sul film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, la giornata della memoria e della donna, le organizzazioni internazionali quali l'Onu e la Nato.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Per raggiungere risultati positivi, sono state adottate strategie di insegnamento dirette a favorire un sereno ed equilibrato apprendimento. Non è possibile tracciare una precisa linea delle strategie didattiche, in quanto è stato necessario adeguare le lezioni agli argomenti trattati e rendere accessibile e comprensibile l'argomento stesso. Pertanto, la lezione è sempre stata frontale e ricca di esempi pratici e sono state fornite schede per lo studio e la memorizzazione visiva degli argomenti

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, schede fornite dal docente e appunti

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

E' stata preferita la prova orale. Tuttavia, non è mancata la possibilità di ricorrere, per necessità, a qualche prova scritta

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Il docente ha preso in seria considerazione la griglia di valutazione prevista e le diverse situazioni soggettive



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fis00300c@istruzione.it pec fis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FISS00300C



Pag. 3 a 3

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Non vi sono state attività di recupero nella pausa didattica. Tuttavia, non è mancata la possibilità di ripassare argomenti dove si evidenziavano alcune fragilità e criticità da parte di pochi alunni.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE
ANTONIO BIANCHI



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2024/25

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Diletta Del Grande	INGLESE	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B ITE è costituita da 14 alunni, 4 femmine e 10 maschi, tra cui un ragazzo con disabilità e un alunno con BES per i quali sono stati redatti rispettivamente un PEI e un PDP. L'alunno con PEI ha seguito un percorso differenziato, mentre l'alunno con PDP presenta una diagnosi che configura un quadro di profilo cognitivo deficitario riguardante soprattutto la letto-scrittura. L'alunno ha mostrato un impegno costante ed è stato fortemente supportato dalla docente, seppur manifestando significative difficoltà nell'apprendimento della disciplina. Sotto il profilo comportamentale si tratta di un gruppo di alunni vivaci, ma complessivamente corretti nei rapporti interpersonali. Parte della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, mentre la restante parte tendeva a distrarsi facilmente e necessitava di continui richiami.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Come evidenziato nei vari Consigli, nella classe si distinguono due gruppi approssimativamente equiconsistenti:

- un primo gruppo sufficientemente motivato che ha lavorato con impegno, mostrando disponibilità all'apprendimento e al dialogo educativo e risultati adeguati, risultando in possesso di discrete competenze di base;
- un secondo gruppo che, soprattutto nel primo quadrimestre, si è mostrato piuttosto svogliato e poco interessato alle attività proposte. Ciò era dovuto alle diverse difficoltà e carenze di base evidenziate e non colmate nel corso degli anni, relative alla produzione scritta e alla produzione orale.

Progressivamente la situazione è lievemente migliorata nel secondo quadrimestre e la maggior parte degli alunni ha iniziato a lavorare con maggiore impegno, anche se non sempre con risultati adeguati. Ciò li ha portati ad avere comunque maggiore fiducia nelle proprie capacità.

Un ristretto gruppo di studenti ha raggiunto un livello più che discreto, mentre la maggior parte della classe ha raggiunto un livello complessivamente sufficiente, considerando i livelli di partenza, anche se permangono alcune criticità di tipo sintattico e grammaticale nello scritto e



una scarsa fluidità di esposizione.

Si è ritenuto opportuno prediligere il lavoro in classe e semplificare alcuni argomenti del piano di lavoro per facilitare l'apprendimento degli alunni più fragili.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Alla fine del quinto anno di studi gli studenti sono globalmente in grado di:

- comprendere testi tecnici
- rielaborare i contenuti appresi ed esporli, in forma orale e scritta, utilizzando un vocabolario appropriato ed una lingua essenzialmente corretta
- approfondire gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio in ambito storico-sociale
- comprende testi scritti complessi di natura storico culturale, informativa e argomentativa con l'aiuto del dizionario
- partecipare a discussioni sulle tematiche oggetto di studio, facendo commenti personali e confronti
- utilizzare la terminologia specifica e il lessico specifico di carattere tecnico, storico e culturale (paesi anglofoni)

Nel complesso, le competenze raggiunte risultano più che discrete per pochi allievi, sufficienti per la maggior parte della classe e non pienamente sufficienti per un esiguo numero.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

Nelle ore dedicate all'Educazione civica abbiamo trattato argomenti che rientrano nel nucleo tematico della "Costituzione", in linea con il Curricolo di istituto per l'educazione civica.

Abbiamo lavorato su tematiche quali la genesi dell'Unione Europea, le istituzioni europee e i pro e i contro del fenomeno della globalizzazione.

Dopo aver affrontato gli argomenti, gli alunni hanno scelto un'immagine significativa e hanno presentato degli approfondimenti su questi temi in lingua inglese. I lavori sono stati valutati.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI-TEMPI)

Avendo cominciato a lavorare con questa classe solo in quinta, ho ritenuto fondamentale lavorare su più fronti, per cercare di colmare le numerose lacune di base.

- Semplificare, mediante schemi, Powerpoint, mappe e riassunti, alcuni contenuti del programma per facilitarne lo studio.
- Ricorrere ad un approccio comunicativo mediante l'utilizzo di materiale autentico.
- Ricorrere ad un modello di apprendimento ciclico, mediante continuo ripasso/ ripetizione dei



Pag. 3 a 3

contenuti, oltre a strategie quali la metacognizione.

- Lavorare sul vocabolario e sulla sintassi anche con attività più interattive per cercare di stimolare l'interesse e favorire la memorizzazione (ad esempio, lavori a gruppi o a coppie, ricerche, visualizzazione di video, quiz, attività su portali online ed esercizi di ripasso interattivi).

Sono stati utilizzati i seguenti metodi: lezione frontale, lezione dialogata, lavoro individuale, pair work, brainstorming, lezioni su Powerpoint, apprendimento collaborativo.

Gli spazi utilizzati sono stati l'aula e il laboratorio.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo "Business Expert", video su Youtube e altre piattaforme, siti web, PPT, PDF, schemi riassuntivi, immagini, esercizi o testi riassuntivi estratti da altri libri, tracce audio.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Durante l'anno scolastico, sono state effettuate valutazioni di tipo formativo e sommativo per valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

Prove scritte (3 per quadrimestre): comprensione del testo, domande aperte, brevi produzioni scritte, test con esercizi quali frasi a completamento, scelta multipla, esercizi di abbinamento.

Prove orali (2/3 per quadrimestre): domande sugli argomenti teorici, esposizione di approfondimenti o ricerche tramite immagini, tradizionali interrogazioni.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Per le prove oggettive si è fatto ricorso a una tabella a punteggio. Per quelle soggettive, si è tenuto conto degli indicatori delle griglie di valutazione concordate in sede di Dipartimento.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Durante la pausa didattica sono state effettuate delle attività di ripasso e recupero per tutta la classe dei principali argomenti studiati nel primo quadrimestre.

Durante tutto l'anno, la docente ha realizzato attività di ripasso in itinere, dando suggerimenti per lo studio individuale e rendendosi disponibile per eventuali ricapitolazioni degli argomenti.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Diletta Del Grande



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
AGATA DESANTIS	MATEMATICA	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 14 studenti e studentesse. Sono presenti uno studente con disabilità per il quale è stato predisposto il PEI e uno studente con BES per il quale è stato predisposto un PDP. La classe è articolata con la sezione A e nelle ore di matematica svolgono le lezioni insieme.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

I livelli di partenza, per quanto riguarda le competenze nella disciplina, sono risultati medi, soprattutto per lo scarso impegno nello studio sia a scuola che a casa. Solo qualche studente/essa ha mostrato livelli alti.

L'ambiente in classe è risultato sereno e il comportamento da parte della maggior parte degli studenti è stato sostanzialmente corretto.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Conoscenze: Prezzo e domanda, funzione dell'offerta, prezzo di equilibrio, funzione del costo, funzione del ricavo, funzione del profitto.

Disequazioni in due incognite, coordinate nello spazio, funzioni di due variabili, derivate parziali, massimi e minimi, massimi e minimi vincolati.

Ricerca operativa e sue fasi, problemi di scelta nel caso continuo, problemi di scelta nel caso discreto, problema delle scorte, scelta fra più alternative.

Modelli per la programmazione lineare.

Abilità: Saper calcolare il prezzo di equilibrio, costi, ricavi e profitto. Saper fare lo studio di funzioni in due variabili. Saper costruire un modello matematico, con funzione obiettivo, vincolo di segno e vincolo tecnico, col quale massimizzare il profitto; saper valutare il problema delle



scorte di magazzino.

Competenze: -buona conoscenza dei contenuti fondamentali assimilandoli in modo organico e coerente per poterli applicare ad altre discipline, affrontando situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici adatti per la loro rappresentazione; -saper usare in modo adeguato il linguaggio della matematica, il suo simbolismo, le sue regole sintattiche, comprendendo le problematiche dei diversi ambiti; -saper utilizzare metodi e strumenti; -rielaborare e esporre correttamente in modo orale e scritto le abilità apprese riuscendo ad affrontare adeguatamente le problematiche trattate nella loro complessità.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Lezioni frontali in classe con attività alla LIM, lavori di gruppo, esercitazioni, partecipazione diretta degli allievi durante la correzione degli esercizi.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi adottati: Matematica.rosso vol 4 e vol 5. Autori: Bergamini, Trifone, Barozzi. Editrice: Zanichelli

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

La verifica è un momento importante per la programmazione didattica, in quanto, non solo misura il grado di apprendimento degli alunni sia in termini di conoscenze che di competenze, ma restituisce informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento. Il profitto degli alunni è stato valutato attraverso prove scritte (svolgimento di esercizi, soluzione di problemi, commenti ai grafici) e tradizionali interrogazioni. Sono state previste tre prove a quadrimestre. Tutte le verifiche sono state strutturate in tre livelli di difficoltà crescente: -livello basso (richiede semplici conoscenze procedurali e/o dichiarative). -livello medio (richiede una minima articolazione del ragionamento logico-deduttivo e/o l'impostazione di una semplice strategia risolutiva). -livello alto (richiede l'impostazione di una strategia risolutiva complessa od originale).

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE



La valutazione degli studenti ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- padronanza delle tecniche di calcolo;
- capacità di applicare i contenuti alla soluzione di problemi, cogliendo collegamenti e relazioni tra i dati ed impostando una opportuna strategia risolutiva.
- capacità di comunicare in modo chiaro, sintetico ed argomentato (non solo quanto appreso ma anche la strategia scelta per risolvere un problema)
- capacità logiche, critiche ed intuitive;

La valutazione inoltre, è stata motivata e chiara, in modo da permettere un eventuale recupero dell'alunno. Nel dare una valutazione finale si è tenuto conto anche del livello di partenza, della partecipazione in classe, del metodo di studio e dell'impegno a casa.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Recupero in itinere con assegnazione di lavoro individuale. Per le ore di recupero, sono state adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche: riproposizione dei contenuti in forma diversificata, esercitazioni in classe per migliorare il metodo di studio o di lavoro.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE
AGATA DESANTIS



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Sara Franceschi	SPAGNOLO	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B ITE è composta da 14 studenti, 4 femmine e 10 maschi, tra cui un ragazzo diversamente abile e un alunno con BES.

Si tratta di un gruppo di alunni vivaci ma complessivamente educati e corretti nei rapporti interpersonali. All'interno della classe si può identificare un gruppo (costituito prevalentemente da ragazze), che appare solitamente più attento, silenzioso, e che tende a rimanere distaccato dal resto della classe, e un altro gruppo di ragazzi più esuberanti.

Nel rapporto con la docente, la classe si mostra disponibile ed educata, anche se poco scolarizzata. Infatti, a causa della frequenza discontinua di alcuni di loro e la propensione alla distrazione, spesso i risultati sono stati raggiunti con una certa difficoltà. Inoltre, una parte consistente della classe ha dimostrato di avere difficoltà nel lavoro in autonomia e, soprattutto, nello studio a casa. Per questo motivo, è stato necessario prediligere il lavoro in classe, così da cercare di alleggerire il carico di studio domestico. Tuttavia, ciò ha allungato i tempi di svolgimento del programma, per cui, alcuni argomenti sono stati tolti o svolti in maniera più sintetica

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Attraverso il test d'ingresso somministrato ad inizio anno scolastico è emerso che la classe possedeva le conoscenze adeguate per poter affrontare il programma dell'ultimo anno scolastico, con lacune presentate solo da una minoranza degli studenti.

Tuttavia, le aree con maggiori difficoltà risultavano essere quella della produzione scritta e orale, su cui è stato necessario lavorare particolarmente in visione dell'esame finale.

Nel complesso, sulla base del test d'ingresso e delle osservazioni della docente su altre abilità linguistico-comunicative, a inizio anno la classe era ascrivibile ad un livello medio-basso.



3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Gli alunni possiedono una competenza linguistico-comunicativa di livello A2/B1, che permette loro di comprendere e produrre testi scritti e orali riguardanti la sfera personale, del quotidiano e sociale, in maniera elementare ma corretta, utilizzando anche strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Gli obiettivi conseguiti in termini di conoscenze riguardano l'acquisizione di strutture morfosintattiche di base adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, strategie di esposizione orale e d'interazione, strategie per la comprensione globale e selettiva di testi semplici e chiari e la conoscenza di aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.

In termini di abilità, gli alunni sanno interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro, utilizzando strategie di compensazione, sono in grado di utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, e sono in grado di produrre, in forma scritta e orale, testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, di studio o di lavoro.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

Nelle ore dedicate all'educazione civica abbiamo trattato argomenti che rientrano nel nucleo tematico della "Costituzione", secondo la legge 92 del 20 agosto 2019, in linea con il Curricolo di istituto per l'educazione civica.

Si è cercato di sensibilizzare gli alunni a tematiche quali la genesi dell'Unione Europea, le istituzioni comunitarie e l'Agenda 2030 dell'ONU. Dopo aver affrontato gli argomenti a lezioni, gli alunni si sono organizzati in gruppi o coppie per presentare degli approfondimenti su alcuni di questi temi, usando, quindi, la lingua spagnola per trattare temi di cittadinanza. Sulla base di questi lavori è stato possibile dare una valutazione di Educazione Civica, usando le griglie d'istituto presenti nel PTOF.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI-TEMPI)

Durante l'anno ci si è avvalsi prevalentemente di lezioni frontali, fomentando l'apprendimento sia deduttivo che induttivo, con un approccio comunicativo. L'insegnante ha cercato di fornire input nella lingua straniera, ricorrendo alla lingua madre solo in un secondo momento. Dato che la parte comunicativa era uno dei punti deboli, la classe è stata continuamente sollecitata ad esprimersi in lingua spagnola. È stato utile anche chiedere all'inizio delle lezioni che qualcuno riassumesse i contenuti della lezione precedente, in modo che fosse sia un ripasso che un'esercitazione di produzione orale.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 4

Durante le lezioni e/o prove di verifica orali, si è fatto ricorso a lavori a gruppi o coppie, conversazioni e scenari (creazione di situazioni comunicative reali anche improvvisate). Sono stati usati diversi strumenti, come registrazioni o video per attività di comprensione orale, e articoli e testi di vario tipo per la comprensione scritta. Inoltre, la LIM è stata usata anche per svolgere attività di ripasso con esercizi interattivi (Kahoot, per esempio). Gli spazi utilizzati sono stati l'aula e la casa per il lavoro domestico.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo per gli aspetti grammaticali, lessicali e funzioni comunicative: "Juntos B", Zanichelli, Pollettini C., Pérez Navarro J. Con un ripasso degli ultimi capitoli del volume A, usato nel precedente anno scolastico.

Oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati altri materiali come esercizi o testi estratti da altri libri (condivisi con gli studenti in forma cartacea o digitale), materiali interattivi per la LIM, tracce audio e video e delle dispense e schemi forniti dall'insegnante, relativi soprattutto agli argomenti teorici culturali, economici e di civiltà.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Ad inizio anno si è svolto un test d'ingresso come prova diagnostica per valutare il livello di partenza della classe.

Durante l'anno scolastico, si sono usate prove di tipo formativo (come compiti per casa, esercitazioni in classe...) e sommative, per valutare il raggiungimento degli obiettivi. Per le verifiche sommative si è fatto uso di verifiche scritte di tipo oggettivo: test di grammatica e lessico (ad esempio, frasi a completamento, scelta multipla, sostituzioni, esercizi di abbinamento, cloze test...).

Per quanto riguarda le verifiche scritte di tipo soggettivo, invece, si è trattato di questionari (domande aperte) o brevi produzioni scritte.

Le verifiche orali, invece, sono state di vario tipo: esercitazioni in classe su argomenti grammaticali, lessicali e comunicativi (tra cui anche improvvisazioni di dialoghi in situazioni reali), esposizioni di approfondimenti (anche a gruppi) e prove orali sugli argomenti di cultura, civiltà e economia e commercio. Nell'ultima parte dell'anno, abbiamo cercato di stimolare la produzione di collegamenti anche con le altre materie, per prepararsi all'Esame di Stato.

Come stabilito a livello di dipartimento, sono state effettuate tre prove scritte e due orali nel primo quadrimestre. Tuttavia, nel secondo quadrimestre, per motivi tempistici e organizzativi, si è optato per la somministrazione di sole due prove scritte e tre prove orali, anche in vista del colloquio dell'Esame di Stato.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Per le prove oggettive era presente per ogni esercizio un punteggio e un livello di sufficienza in base al grado di complessità della prova. Per quelle soggettive, invece, si è fatto uso delle griglie di valutazione concordate a livello di dipartimento presenti nel P.T.O.F.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 4 a 4

In ogni caso, i criteri di valutazione sono sempre stati esplicitati agli studenti. Nella valutazione finale si terrà conto anche dei progressi fatti dall'allievo, dell'impegno e del livello della classe.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Nella settimana dal 12 al 17 febbraio si è svolta la pausa didattica prevista dall'istituto. In questa occasione, è stato fatto un ripasso per tutta la classe dei principali argomenti grammaticali studiati nel primo quadrimestre (futuro e condizionale), e degli argomenti di teoria (Unione Europea, Agenda 2030...). Tutti gli alunni sono stati coinvolti nel ripasso, dedicando questo tempo anche alla realizzazione di mappe concettuali, mentre l'insegnante è stata maggiormente di supporto agli alunni con insufficienze da recuperare. Il 24/02/24 si è svolto il compito di recupero per gli alunni con insufficienza (o nelle lezioni successive per gli assenti).

Durante tutto l'anno, la docente ha realizzato attività di ripasso in itinere (soprattutto prima di un compito), dando suggerimenti per lo studio individuale e rendendosi disponibile alla correzione di esercizi aggiuntivi, mappe concettuali e chiarimento di eventuali dubbi.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Sara Franceschi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Chiara Freschi	ITALIANO	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da quattordici alunni e alunne, è presente un alunno certificato per il quale è stato predisposto un PEI e un caso di BES. Nelle ore di Lingua e letteratura italiana, la classe frequenta insieme alla sezione A.

Per quanto riguarda Lingua e letteratura italiana, la classe ha avuto continuità didattica per i primi due anni del triennio.

Il comportamento tenuto da studenti e studentesse durante il presente anno scolastico è stato sempre corretto, anche se non sempre collaborativo; il rapporto classe-docente costruito in pochi mesi è risultato decisamente positivo, basato sulla fiducia e sull'apertura. La partecipazione al dialogo educativo è stata in generale discreta, solo in alcuni casi è risultata discontinua, sia a causa della vivacità di alcuni studenti, sia per una specifica disposizione verso i temi trattati. Infatti, il livello di interesse e di coinvolgimento negli argomenti affrontati è stato in generale esiguo per la letteratura italiana. L'impegno nei compiti assegnati è stato adeguato per molti studenti, molto carente in alcuni casi.

Infine, si segnala la persistenza in pochi casi di una difficoltà nella produzione scritta. Da questo quadro si distinguono in positivo alcuni alunni e alunne che si sono mostrati sempre attenti e coinvolti, così come pochi studenti che hanno mantenuto un livello di impegno carente.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

I livelli di partenza all'inizio dell'anno sono stati rilevati attraverso l'osservazione sistematica, gli esercizi svolti in classe e la somministrazione di una prima prova di tipologia C. In generale, si segnalava una diffusa carenza nelle competenze di analisi testuali e nel metodo di studio autonomo.



3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Per quanto riguarda gli obiettivi conseguiti, la classe presenta ancora livelli in parte disomogenei. Un piccolo gruppo di studenti e studentesse possiede conoscenze solide, una buona capacità espositiva e una certa autonomia nell'analisi dei testi proposti, nella rielaborazione dei contenuti e nel trovare collegamenti interdisciplinari o con l'attualità. La maggior parte della classe mostra di possedere nozioni sufficienti per orientarsi all'interno del programma e un'accettabile capacità di esposizione. Alcuni studenti e studentesse invece, pur possedendo conoscenze sufficienti, hanno tuttora difficoltà nella competenze di analisi, di argomentazioni, nell'organizzazione dei contenuti e nell'esposizione orale.

Il programma di studio è stato adattato alle tempistiche necessarie alla classe per la comprensione dei testi e il consolidamento delle conoscenze acquisite. Una iniziale difficoltà nell'approccio al testo e nello studio autonomo, oltre all'impegno discontinuo, ha comportato una rimodulazione della scansione temporale dei temi trattati, un taglio nella parte finale della programmazione iniziale e una semplificazione in parti del programma. In questa ottica, nell'ultima parte dell'anno scolastico verrà privilegiato un approccio che, mettendo al centro dell'attività di insegnamento lo studente, prevede varie attività di flipped classroom.

In particolare, le difficoltà iniziali hanno avuto conseguenze sulla trattazione della letteratura del secondo Novecento.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

Gli obiettivi principali nell'insegnamento di Educazione Civica sono stati quelli di sviluppare le competenze al fine di formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana; rafforzare il senso di legalità e promuovere lo sviluppo di un'etica della responsabilità; approfondire la conoscenza di alcuni momenti fondamentali della storia italiana ed europea per comprendere e interpretare il presente.

È stato adottato un approccio che privilegiasse i momenti di discussione guidata e di riflessione condivisa o il lavoro personale di studenti e studentesse su testi e prove proposte. Sono stati trattati i seguenti filoni tematici: il tema della guerra e della costruzione e mantenimento della pace, i testimoni della memoria dalle leggi razziali alla Shoah. A questo si è affiancato un costante approfondimento sui principali avvenimenti della storia contemporanea, affrontato tramite la lettura di articoli di giornale e il dibattito in classe.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI- SPAZI- TEMPI)

Gli argomenti di studio sono stati affrontati alternando spiegazioni frontali, lezione dialogata, discussioni aperte e flipped classroom. Le spiegazioni sono state ampliate e arricchite da materiali digitali prodotti dalla docente e proiettati su LIM, video, filmati e altri materiali multimediali. Il lavoro svolto con la classe ha riguardato sia la trattazione delle conoscenze



tradizionali che lo sviluppo delle competenze di lettura, comprensione e analisi dei testi. È stato riservato ampio spazio alle prove orali al fine di potenziare la capacità espositiva e di collegamento interdisciplinare.

Il programma di studio è stato rimodulato nelle tempistiche programmate inizialmente, come già detto, e ridotto per adattarsi ai tempi di apprendimento e alle necessità della classe.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Powerpoint realizzati dalla docente

Mappe concettuali e materiale per il ripasso

Video di approfondimento

Film (visione integrale o clip)

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Durante l'anno sono state svolte prove orali e scritte. Per le prove scritte, sono state proposte prove scritte secondo le tipologie dell'Esame di Stato (A, B e C); sono state effettuate due simulazioni di Prima prova, concordate e somministrate insieme alle colleghe dell'indirizzo IPIA.

Sono state proposte attività di analisi del testo poetico in modalità flipped classroom.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

I criteri di valutazione adottati per la produzione scritta e orale, in linea con quanto stabilito a livello collegiale, si sono basati sulle griglie di valutazione prodotte dal Dipartimento Linguistico. Alla valutazione complessiva concorrono anche l'analisi dei livelli di partenza e la partecipazione in classe con interventi o approfondimenti.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

L'attività di recupero si è svolta in itinere durante le pause didattiche preposte, o durante il regolare svolgimento delle lezioni in caso di necessità specifiche. Sono stati forniti materiali di esercizio e ripasso prodotti dalla docente. Durante il corso dell'anno sono state fornite indicazioni di romanzi, articoli, film e altre opere per un approfondimento personale delle tematiche trattate.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Chiara Freschi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Chiara Freschi	STORIA	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da quattordici alunni e alunne, è presente un alunno certificato per il quale è stato predisposto un PEI e un caso di BES. Nelle ore di Lingua e letteratura italiana, la classe frequenta insieme alla sezione A.

Per quanto riguarda Storia, la classe ha avuto continuità didattica per i primi due anni del triennio.

Il comportamento tenuto da studenti e studentesse durante il presente anno scolastico è stato sempre corretto e collaborativo; il rapporto classe-docente costruito in pochi mesi è risultato decisamente positivo, basato sulla fiducia e sull'apertura. La partecipazione al dialogo educativo è stata in generale discreta, solo in alcuni casi è risultata discontinua a causa della vivacità di alcuni studenti. L'interesse per la materia è stato costante e proficuo. L'impegno nei compiti assegnati è stato adeguato per molti studenti, molto carente in alcuni casi.

Infine, si segnala la persistenza in pochi casi di una difficoltà nella produzione orale. Da questo quadro si distinguono in positivo alcuni alunni e alunne che si sono mostrati sempre attenti e coinvolti, così come pochi studenti che hanno mantenuto un livello di impegno carente.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

I livelli di partenza all'inizio dell'anno sono stati rilevati attraverso l'osservazione sistematica, gli esercizi svolti in classe e la somministrazione di una prova semistrutturata alla fine della prima unità di apprendimento. In generale, si segnalava una diffusa carenza nelle competenze di analisi delle fonti e nell'organizzazione delle conoscenze.



3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Per quanto riguarda gli obiettivi conseguiti, la classe presenta ancora livelli in parte disomogenei. La maggior parte di studenti e studentesse ha una sufficiente capacità di comprendere, analizzare ed esporre eventi storici, sa operare collegamenti e confronti nel tempo e nello spazio ed è in grado di collocare la propria esperienza personale nel sistema storico-sociale.

Un piccolo gruppo di studenti e studentesse, oltre a ciò, dimostra di aver acquisito un lessico specifico, di saper riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici, e di aver sviluppato un metodo personale nell'indagine di eventi storici e contemporanei.

Alcuni studenti e studentesse invece, pur possedendo conoscenze sufficienti, hanno tuttora difficoltà nella collocazione spaziale e temporale degli avvenimenti, nelle argomentazioni critiche, nell'organizzazione dei contenuti e nell'esposizione orale.

Il programma di studio è stato adattato alle tempistiche necessarie alla classe per il consolidamento delle conoscenze acquisite. Lo scarso impegno nello studio autonomo ha comportato una rimodulazione della scansione temporale dei temi trattati, un taglio nella parte finale della programmazione iniziale e una semplificazione in parti del programma. In questa ottica, nell'ultima parte dell'anno scolastico verrà privilegiato un approccio che, mettendo al centro dell'attività di insegnamento lo studente, prevede varie attività di flipped classroom. In particolare, le difficoltà iniziali hanno avuto conseguenze sulla trattazione della storia del secondo dopoguerra.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

Gli obiettivi principali nell'insegnamento di Educazione Civica sono stati quelli di sviluppare le competenze al fine di formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana; rafforzare il senso di legalità e promuovere lo sviluppo di un'etica della responsabilità; approfondire la conoscenza di alcuni momenti fondamentali della storia italiana ed europea per comprendere e interpretare il presente.

È stato adottato un approccio che privilegiasse i momenti di discussione guidata e di riflessione condivisa o il lavoro personale di studenti e studentesse su testi e prove proposte. Sono stati trattati i seguenti filoni tematici: il tema della guerra e della costruzione e mantenimento della pace, i testimoni della memoria dalle leggi razziali alla Shoah. A questo si è affiancato un costante approfondimento sui principali avvenimenti della storia contemporanea, affrontato tramite la lettura di articoli di giornale e il dibattito in classe.



5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Gli argomenti di studio sono stati affrontati alternando spiegazioni frontali, lezione dialogata, discussioni aperte e flipped classroom. Le spiegazioni sono state ampliate e arricchite da materiali digitali prodotti dalla docente e proiettati su LIM, video, filmati e altri materiali multimediali. È stato riservato ampio spazio alle prove orali al fine di potenziare la capacità espositiva e di collegamento interdisciplinare.

Il programma di studio è stato rimodulato nelle tempistiche programmate inizialmente, come già detto, e ridotto per adattarsi ai tempi di apprendimento e alle necessità della classe.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

Powerpoint realizzati dalla docente

Mappe concettuali e materiale per il ripasso

Video di approfondimento

Film (visione integrale o clip)

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Durante l'anno sono state svolte prevalentemente prove orali, affiancate a prove semistrutturate computer based e attività di visione e comprensione di documentari. Sono state proposte, inoltre, attività di studio in modalità flipped classroom.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

I criteri di valutazione adottati per la produzione scritta e orale, in linea con quanto stabilito a livello collegiale, si sono basati sulle griglie di valutazione prodotte dal Dipartimento Linguistico. Alla valutazione complessiva concorrono anche l'analisi dei livelli di partenza e la partecipazione in classe con interventi o approfondimenti.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

L'attività di recupero si è svolta in itinere durante le pause didattiche preposte, o durante il regolare svolgimento delle lezioni in caso di necessità specifiche. Sono stati forniti materiali di esercizio e ripasso prodotti dalla docente. Durante il corso dell'anno sono state fornite indicazioni di romanzi, articoli, film e altre opere per un approfondimento personale delle tematiche trattate.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 4 a 4

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Chiara Freschi



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Simona Guarino	FRANCESE	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 alunni, di cui uno con DSA, che sono stati per lo più collaborativi e hanno quasi sempre risposto in maniera positiva alle attività proposte. Alcuni alunni incontrano ancora delle difficoltà nello sviluppo dei contenuti rispetto alla richiesta, mentre altri riescono a rielaborarli in modo sostanzialmente efficace nello studio individuale e di gruppo in classe.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Solo alcuni studenti sono migliorati: dalla situazione iniziale medio-bassa il livello di conoscenze e competenze linguistiche nel complesso non è cambiato molto durante il percorso di studi.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Alcuni studenti hanno acquisito i contenuti in maniera corretta e riescono ad utilizzare in modo appropriato il lessico settoriale del percorso "relazioni internazionali per il marketing" al fine di interagire in diversi ambiti e contesti professionali, facendo coerenti collegamenti con altre discipline. Invece altri alunni non sono riusciti a consolidare il proprio metodo di studio: hanno acquisito i contenuti in modo parziale ed incompleto, utilizzandoli in maniera non sempre adeguata e facendo collegamenti in modo stentato con altre discipline.



4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

Alcuni studenti sono in grado di esprimersi in modo preciso e corretto sugli argomenti trattati, d'attualità o di lavoro, cogliendone le idee principali e facendo riflessioni personali sulla base di esperienze personali. Invece altri alunni sono in grado di formulare argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti se guidati, comprendendo la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali con difficoltà.

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

L'approccio è stato di tipo comunicativo per fissare alcuni criteri che determinano il ruolo della riflessione meta-linguistica. Si è utilizzato un metodo induttivo: partendo da un testo input (di solito autentico) si arriva all'osservazione delle regole grammaticali per l'attivazione di strategie autonome di apprendimento.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati usati i laboratori informatici, la LIM e la piattaforma Teams con attività in presenza in aula e documenti condivisi online in piattaforma durante le ore curriculari (e non), oltre al libro di testo adottato.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Sono state svolte almeno due verifiche scritte e due orali per quadrimestre, adeguate alla programmazione in itinere, per valutare i risultati raggiunti. Hanno riguardato le quattro abilità (di comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta). Sono state assegnate attività da svolgere a casa e in aula con la guida e la correzione dell'insegnante.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

La valutazione delle prove è stata ritenuta sufficiente con il raggiungimento degli obiettivi minimi concordati dal dipartimento ed indicati per ogni classe/caso. Sono state considerate la conoscenza degli argomenti trattati, l'intelligibilità, la correttezza del discorso, la capacità di esprimersi in modo articolato e scorrevole. Per le verifiche orali sono state valutate la competenza comunicativa e la capacità di interazione degli alunni sia durante l'attività didattica sia nell'ambito di interrogazioni più formali. Per le prove oggettive è stato attribuito un punteggio ed un livello di sufficienza in base al grado di complessità della prova, mentre per quelle soggettive sono state valutate la comprensione, l'adeguatezza rispetto all'obiettivo, la correttezza



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

formale, la quantità di informazioni fornite, la coerenza del discorso, la ricchezza lessicale, l'originalità e la pertinenza tematica e linguistica.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Le attività di recupero per colmare le lacune presenti e quelle di potenziamento per migliorare le competenze degli studenti sono state realizzate prevalentemente durante le ore curriculari.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Simona Guarino



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
DANIELA LALLI	ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Attualmente la classe VB RIM è composta da 14 studenti, 4 femmine e 10 maschi. Nel gruppo classe sono presenti un alunno certificato, per il quale il Consiglio di classe ha provveduto a redigere apposito PDP, e un alunno che segue un percorso differenziato. Ho conosciuto la classe solo da quest'anno e dal punto di vista relazionale gli studenti si dimostrano corretti, rispettosi e finanche affettuosi nei miei confronti. Il clima relazionale è sereno nonostante si evidenzia una scarsa interazione fra alcuni gruppi che si sono formati all'interno della classe.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Nonostante la disponibilità dimostrata nei confronti dialogo educativo la classe si caratterizza, a parte rare eccezioni, per la generale immaturità e superficialità con la quale è stato affrontato il percorso di questo anno scolastico. Ciò, unito alle gravi lacune di base riscontrate relativamente ai fondamenti della disciplina, ha comportato un lavoro molto faticoso ed è stato necessario integrare le ore curricolari con alcune lezioni pomeridiane finalizzate non tanto all'approfondimento della materia, quanto al tentativo di offrire agli studenti un supporto all'acquisizione di un metodo di studio efficace e alla consapevolezza delle gravi carenze sia sulla materia che sulla personale capacità di autovalutazione.

Di questa attività hanno a mio parere beneficiato alcuni studenti, mostrando finalmente un maggiore impegno oltre che soddisfazione nello studio della materia; su altri tuttavia l'impatto non è stato quello sperato.



3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Considerando la situazione di partenza alla data attuale la classe si presenta nettamente suddivisa in tre gruppi: un modesto numero di studenti ha raggiunto risultati molto buoni, un piccolissimo gruppo risultati non completamente accettabili, il resto della classe si attesta su un livello sufficiente o più che sufficiente.

I risultati sono relativi alle competenze attese al termine del percorso quinquennale:

- riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA **(solo per le discipline coinvolte)**

In coerenza con una parte del programma dedicato alla Responsabilità sociale d'impresa, si è brevemente riassunto il contenuto fondamentale dell'Agenda 2030 e discusso della responsabilità sociale (nei confronti della comunità e dei lavoratori) e ambientale delle attività produttive.

L'argomento è poi stato rafforzato nel corso della visita organizzata presso la conceria Settebello di Santa Croce durante la quale sono state spiegate ai ragazzi nel dettaglio le attività di recupero materiali e depurazione acque previste per le attività del settore. Il titolare ha inoltre più volte



ribadito l'importanza delle condizioni di igiene e sicurezza in cui operano i propri dipendenti, condizioni di cui ci ha dimostrato l'importanza durante la spiegazione dell'intero processo produttivo

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Le strategie didattiche utilizzate sono di seguito elencate secondo il criterio temporale che da sempre utilizzo per affrontare ciascun argomento:

- brainstorming iniziale
- lezione partecipata
- consolidamento/approfondimento attraverso la lezione dialogata

In caso di argomenti non troppo complicati né eccessivamente tecnici ho sempre utilizzato la tecnica dei "Seminari degli studenti/Il docente sei tu" (flipped classroom)

Tali metodi hanno avuto lo scopo di operare collegamenti intra e interdisciplinari, sollecitare l'approfondimento personale, nonché l'acquisizione delle abilità produttive nell'elaborazione scritta e nell'espressione orale che ritenevo opportuno dover implementare.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Codice civile
- Schemi/mappe da me prodotti e caricati su teams per ogni singola lezione
- Risorse digitali
- Articoli di giornale (es. Piaggio partecipa alla raccolta fondi a seguito dell'alluvione) e risorse web (analisi del sito della Conceria Settebello che abbiamo visitato, business plan, sito ICE per la determinazione delle caratteristiche socio/politiche ed economiche dei vari Paesi)

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche per la valutazione sommativa sono state svolte sia in forma scritta (semistrutturate nel corso del primo quadrimestre e secondo le tipologie previste per l'Esame di Stato nel corso del secondo quadrimestre) sia in forma di colloquio orale.

Abbiamo inoltre effettuato due simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 4 a 4

Nella valutazione delle prove scritte e orali si è fatto riferimento alle griglie di valutazione scritta e orale concordate in sede di Dipartimento disciplinare. Si rimanda inoltre ai criteri approvati in sede di Collegio.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Le attività di recupero e potenziamento sono state svolte in itinere e ricorrendo ad attività pomeridiane quando necessario.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE
DANIELA LALLI



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Gabriele Lotano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La 5A/B ITE è una classe articolata formata da soli due studenti dell'indirizzo AFM, entrambi di sesso maschile e da 14 studenti (10 maschi e 4 femmine) appartenenti all'indirizzo RIM. In classe è presente uno studente con bisogni educativi speciali, oltre ad uno studente con disabilità che segue una programmazione differenziata. La classe nel suo complesso si dimostra interessata e partecipa, anche se a volte vivace. Alcuni alunni sono più inclini all'attenzione e all'impegno, ma in generale, tutti sono rispettosi delle norme scolastiche e disposti al dialogo educativo. Per quanto attiene ai livelli di padronanza, di abilità e capacità in relazione agli obiettivi specifici di questa disciplina è opportuno precisare quanto segue: vi è un piccolo gruppo di alunni che evidenziano una buona preparazione di base, apprezzabili capacità motorie e buona propensione all'apprendimento, altri alunni fanno rilevare maggiori difficoltà nelle competenze motorie legate alle attività pratiche, ma dimostrano impegno e buona partecipazione al dialogo educativo.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

La classe si presenta mediamente con buone abilità motorie; l'impegno, la partecipazione e l'interesse per la disciplina sono adeguati. Il grado di socializzazione è buono e non sono presenti conflitti interni alla classe.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno acquisito in modo globalmente stabile, pur con livelli diversificati individualmente, le seguenti conoscenze, abilità e competenze:
Sviluppare la consapevolezza delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei limiti.



Pag. 2 a 3

Utilizzare le proprie abilità motorie e sportive adattandole al movimento in situazione.
Utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando i valori sportivi e rispettandone le regole.
Riconoscere, ricercare e applicarle a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" per un sano stile di vita e di prevenzione.
Il rispetto per i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
La capacità di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
Saper svolgere in modo autonomo almeno una attività motoria di gruppo, assumendo anche compiti di giuria e arbitraggio.

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Lezioni frontali. Lezioni partecipate. Lezioni con l'ausilio di audiovisivi. Problem solving. Metodo analitico. Metodo globale, Cooperative Learning, Flipped Classroom.
Lezioni svolte in aula, in palestra e in spazi all'aperto all'interno del cortile scolastico e fuori dall'istituto (presso area fitness buca del palio).

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Attrezzature utilizzate: tutte le attrezzature presenti nei suddetti spazi.
Materiali didattici: Libro di testo, fotocopie, dispense del docente, materiale online su siti di settore, video youtube.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Test motori, prove misurate o cronometrate, osservazione sistematica, scouting, prove orali, prove scritte.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Premesso che nelle scienze motorie gli studenti presentano una disomogeneità di livelli di competenza molto più accentuata rispetto a qualsiasi disciplina, che le competenze apprese all'esterno delle ore curricolari incidono in modo decisivo sui livelli di partenza degli



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fis00300c@istruzione.it pec fis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

studenti e che le capacità condizionali degli studenti sono notevolmente differenziate, la valutazione è stata tesa a verificare il significativo miglioramento delle abilità conseguite alla fine di un'unità didattica, l'acquisizione di conoscenze e competenze, l'impegno, la disciplina e la partecipazione dimostrati.

Criteri di valutazione riferiti alle griglie inserite all'interno del P.T.O.F.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Non è stato necessario durante l'anno scolastico effettuare attività di potenziamento e/o recupero.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Gabriele Lotano



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO)

ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
VINCENZO SAPONARO	IRC	5B ITE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La porzione di classe degli avvalentesi è di 7/16 (5AB ITE). Nella mia ora questa classe è unita alla 5A ITE. Gli alunni sono attenti e motivati, disponibili all'apprendimento e molto vivaci. La loro vivacità non interferisce con il regolare svolgimento delle lezioni. A tale descrizione fa eccezione l'unico alunno proveniente dalla 5B che si mostra restio (probabilmente per carattere) alla partecipazione vivace, attiva e spontanea.

2. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

Risultano avere buone conoscenze del vocabolario religioso e discreto utilizzo dello stesso. Metodo di studio da affinare.

3. OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE

Lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società.
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.
- sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti.
- sa compiere e distinguere riflessioni etiche a carattere laico e religioso.



4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA (solo per le discipline coinvolte)

5. STRATEGIE DIDATTICHE (METODI- STRUMENTI-SPAZI-TEMPI)

Lezioni frontali, Circle time, Role playing.

6. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli strumenti variano da caroselli per tema fatti dal docente, video relativi agli argomenti trattati, film, testimonianze, testate giornalistiche, interviste... Non è previsto un libro di testo.

7. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Orale.

8. CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE ADOTTATI DAL DOCENTE

Capacità critica e di elaborazione di riflessioni etiche laiche e religiose su temi di "etica delle relazioni" e "bioetica" attraverso l'ausilio di schede guida.

9. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO- ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Non previste.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

VINCENZO SAPONARO

ALLEGATO B

PROGRAMMI DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
ANTONIO BIANCHI	DIRITTO	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Gli elementi costitutivi dello Stato.

L'ordinamento internazionale: le fonti del diritto internazionale e il diritto internazionale privato.

L'oggetto del diritto internazionale privato: i criteri di collegamento, la divergenza tra DIP, i limiti di ordine pubblico, il limite delle norme di applicazione necessaria, il limite della legge penale, il limite della reciprocità, la Lex Marcatoria, il rapporto di lavoro nel DIP, i rapporti di famiglia, gli accordi preventivi di separazione e divorzio.

I soggetti del diritto internazionale: gli Stati, i caratteri distintivi dello Stato, il Territorio e il Popolo.

I Trattati : la negoziazione, la sottoscrizione, la ratifica, dissoluzione, secessione, incorporazione, cessione, la Tabula Rasa e la mobilità di frontiera.

Forme di Stato e forme di Governo.

Effettività della sovranità, riconoscimento degli Stati e immunità.

L'Unione Europea

L'Organizzazione dell'UE

Le altre Organizzazioni internazionali : l'ONU , la NATO, il Consiglio d'Europa, l'OCSE, la Corte Penale Internazionale, le organizzazioni non governative.

L'Ordinamento della Repubblica : il Parlamento: caratteri generali del Parlamento italiano, come è costituito il Parlamento in Italia, la Legislatura, come si diventa parlamentari, come sono organizzate le Camere, come avvengono le deliberazioni.

Le Commissioni parlamentari e l'immunità parlamentare. Le funzioni del Parlamento. Le leggi di revisione costituzionale.

Il referendum e le diverse tipologie.

Il Governo : composizione, nomina, giuramento e fiducia del Parlamento.

Il Potere normativo del Governo : decreti legge e decreti legislativi.

La crisi di Governo: quando il Governo entra in crisi

Il Governo e i conti dello Stato : la Legge di Bilancio, il debito pubblico, lo Spread.

L'Italia e l'evasione fiscale. L'Italia e i vincoli europei.

Il Presidente della Repubblica : il ruolo, come viene eletto, quali sono le attribuzioni e le responsabilità.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

2 PER QUESTI MOTIVI - DIRITTO PUBBLICO E INTERNAZIONALE - Paolo Monti e Silvia Monti - ZANICHELLI

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Nel mese di maggio, eventualmente, saranno trattati i seguenti argomenti : La Corte Costituzionale, Le autonomie locali, i principi della Costituzione e i diritti e doveri dei cittadini

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE
ANTONIO BIANCHI



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
ANTONIO BIANCHI	RELAZIONI INTERNAZIONALI	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

La Finanza Pubblica : la scienza delle finanze ed economia pubblica.

I beni e i servizi pubblici

I soggetti della finanza pubblica

Le imprese pubbliche ieri e oggi

L'evoluzione della Finanza Pubblica - le Politiche della Finanza Pubblica

Il Commercio internazionale

La Globalizzazione e i suoi effetti sociali produttivi

La Geoeconomia e le relazioni internazionali

La Spesa Pubblica e la sua espansione

La Spesa pubblica e la spesa sociale

Le entrate pubbliche

Le imposte in generale : i diversi tipi di imposta

Le imposta dirette e indirette

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

ECONOMIA-MONDO UP CORSO DI RELAZIONI INTERNAZIONALI

TRAMONTANA

Simone Crocetti - Mauro Cernesi - William V. Longhi

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Eventualmente verranno trattati nel mese di maggio i restanti argomenti.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE
ANTONIO BIANCHI



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Diletta Del Grande	INGLESE	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Section 1. Business, Finance and Marketing.

UNIT 6 - The EU:

- Building Europe: the story so far
- European treaties at a glance
- Who's who in the European Union
- What does Europe do for you

UNIT 7 - Globalisation

- What is Globalisation?
- Reasons against globalisation
- The KOF Index of Globalisation
- The role of technology in globalisation
- Glocalisation
- Outsourcing and Offshoring
- Glocalisation strategies

UNIT 8 - Business ethics and green economy

- The triple bottom line
- Measuring the TBL
- Corporate social responsibility
- Sustainable business
- Fair trade
- Microfinance
- Non profit microfinance organisations
- Ethical banking and investment

Section 3. Cultural insights.

UNIT 1 - English speaking countries

- English around the world
- British and American English
- Varieties of English
- The United Kingdom



- Regions to visit in Britain
- London: Is London sucking the life out of Britain
- The United States
- Regions to visit in the USA
- UNIT 4 - Government and politics
- How the UK is governed
- How the USA is governed
- Political parties
- Opinions and politics
- Section 2. Business communication
- UNIT 1 - Job application
- Finding job vacancies
- Understanding a job advert
- Analysing and writing a covering letter
- Understanding and writing a Curriculum Vitae
- The Europass portal
- UNIT 2 - The basics of business communication
- Writing business: emails
- The structure of an email
- Netiquette

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

F.BENTINI, B.BETTINELLI, K. O'MALLEY, "BUSINESS EXPERT", ED. PEARSON, LONGMAN

Materiale in digitale:

sono stati utilizzati anche siti e piattaforme didattiche multimediali come ad esempio la BBC, il portale dell'Unione europea e Youtube.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Prima del termine delle attività didattiche si prevede di svolgere solo i punti più essenziali della Unit 4 - The international business transaction: Enquiries and Orders, in quanto la classe è stata impegnata in altre attività didattiche e alcune ore di lezione non sono state effettuate.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Diletta Del Grande



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fis00300c@istruzione.it pec fis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Agata Desantis	MATEMATICA	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Economia e funzioni di una variabile

Prezzo e domanda: funzione della domanda, funzione di vendita, elasticità della domanda.

Funzione dell'offerta; funzione di produzione, elasticità dell'offerta. Prezzo di equilibrio; funzione

del costo: costo fisso, costo variabile, costo totale, costo medio, costo marginale; funzione del

ricavo: ricavo in un mercato di concorrenza perfetta, ricavo in un mercato monopolistico, ricavo medio, ricavo marginale; funzione del profitto.

Funzioni di due variabili in economia

Disequazioni lineari in due incognite, sistemi di disequazioni; coordinate cartesiane nello spazio, piani nello spazio; funzioni di due variabili; derivate parziali; derivate parziali seconde – Teorema di Schwarz; ricerca dei massimi e dei minimi relativi mediante le derivate parziali; massimi e minimi vincolati: metodo di sostituzione.

Problemi di scelta in condizioni di certezza

Ricerca operativa e sue fasi. Problemi di scelta nel caso continuo: se il grafico della funzione obiettivo è una retta – break-even point, se il grafico della funzione obiettivo è una parabola; problemi di scelta nel caso discreto, analisi marginale; problema delle scorte; scelta fra più alternative.

Programmazione lineare

Modelli per la programmazione lineare; problemi di programmazione lineare in due variabili; problemi in più variabili riconducibili a due.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Testi adottati: Matematica.rosso vol 4 e vol 5. Autori: Bergamini, Trifone, Barozzi. Editrice: Zanichelli



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Agata Desantis



PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Sara Franceschi	SPAGNOLO	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Gramática y lengua:

- Ripasso dei tempi verbali dell'indicativo, in particolare del passato: pretérito perfecto, pretérito indefinido, pretérito imperfecto y pretérito pluscuamperfecto (unità 6-9 del libro "Juntos A")
- Ripasso connettivi per organizzare un racconto: conectores temporales para organizar un relato (unità 9 del libro "Juntos A")
- Ripasso aggettivi e pronomi indefiniti (unità 8 e 9 del libro "Juntos A")
- il futuro: la perifrasi "ir a + infinitivo", "pensar + infinitivo", il presente con valore di futuro
- El futuro simple y compuesto y sus marcadores temporales: formación y principales usos (unità 11 del libro "Juntos B").
- Dentro de/entre, cada vez/siempre, más/ya: differenze e usi (unità 11)
- Oraciones condicionales de primer tipo (unità 11)
- Condicional simple y compuesto: formación y principales usos (unità 12)
- El presente de subjuntivo: verbos regulares e irregulares, solo formación (unità 10)
- El imperativo afirmativo y negativo (unità 10)

Léxico y comunicación:

- Uso dei tempi verbali del passato e dei connettivi per raccontare aneddoti
- Lessico dell'ambiente (unità 11)
- Esprimere ipotesi e probabilità (unità 11-12)
- Parlare di piani, progetti e intenzioni future, fare previsioni (unità 11)
- Chiedere e dare consigli (unità 12)
- Lessico relativo all'hotel e funzioni comunicative annesse (unità 12)
- Lessico relativo alla stazione e funzioni comunicative annesse (unità 16)
- Lessico relativo all'aeroporto e funzioni comunicative annesse (unità 16)
- Lessico degli alimenti, della cucina e delle ricette (unità 10)



Economía y cultura hispana:

- La Unión europea: origen y evolución; la unión económica, el mercado único y el euro (el concepto de eurozona), las instituciones de la UE.
- La Agenda 2030 y los Objetivos de Desarrollo Sostenible.
- Con attività di gruppo o coppie, gli alunni hanno approfondito temi come: los símbolos de la UE, criterios de adhesión a la UE, los Objetivos de Desarrollo del Milenio, el objetivo 4 "Educación de calidad", el objetivo 3 "Salud y bienestar", y los proyectos europeos de movilidad de estudiantes (ERASMUS)
- Las formas de gobierno y la monarquía parlamentaria española: la división de los poderes, los principales órganos del estado, la función del rey, la bandera y el escudo de España.
- Las comunidades autónomas españolas: organización, competencias y lenguas.
- Los independentismos vasco y catalán: breve approfondimento sulla situazione della Cataluña e del País Vasco, con il terrorismo di ETA. Riferimenti a episodi di terrorismo più recenti come l'attentato 11-M della stazione di Atocha a Madrid.
- La Segunda República española, la guerra civil, la dictadura de Franco y la transición democrática: breve excursus degli eventi storici più significativi del XX secolo.
- La condición de la mujer antes y después de la guerra civil: breve approfondimento e riflessione sulla condizione delle donne prime e dopo la guerra civile spagnola.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Libri di testo in adozione per gli aspetti grammaticali, lessicali e funzioni comunicative: "Juntos B", Zanichelli, Pollettini C., Pérez Navarro J. Con un ripasso degli ultimi capitoli del volume A, usato nel precedente anno scolastico.

Oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati altri materiali come esercizi o testi estratti da altri libri (condivisi con gli studenti in forma cartacea o digitale), materiali interattivi per la LIM, tracce audio e video e delle dispense e schemi forniti dall'insegnante, relativi soprattutto agli argomenti teorici culturali, economici e di civiltà.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Sara Franceschi



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 4

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Chiara Freschi	ITALIANO	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

MODULO 1 - Primo Ottocento

G. Leopardi: la vita e le idee; il primo ciclo dei Canti; la ricerca del vero; il ritorno alla poesia (vol 2, pp. 664-82)

Testi:

G. Leopardi, Dialogo della Natura e di un Islandese, da Operette morali (vol 3a, pp. 743-9)

G. Leopardi, A Silvia, da Canti (vol 3a, pp. 686-91)

G. Leopardi, L'infinito, da Canti (vol 3a, pp. 713-4)

G. Leopardi, A se stesso, da Canti (vol 3a, pp. 730-1)

G. Leopardi, La ginestra o il fiore del deserto, da Canti (vv. 1- 7, 111-125, 297- 317; vol 3a, pp. 732-42)

MODULO 2 - Secondo Ottocento

Il pensiero: la scienza e l'evoluzionismo; il Positivismo; il materialismo storico; la crisi della ragione (vol. 3a, pp. 6-13)

Testi:

- C. Darwin, L'evoluzione e la lotta per l'esistenza, p. 7

- K. Marx, Struttura e sovrastruttura, p. 10

I generi: da Flaubert al naturalismo; la reazione al naturalismo e l'estetismo; Verismo e dintorni;

La nascita della poesia moderna e il simbolismo. Realtà, impressioni, visione: V. Van Gogh; E. Munch (vol 3a, pp. 32-4; 40, 147-9, 150-2).

Testi:

- G. Flaubert, Le insofferenze di Madame Bovary, da Madame Bovary (vol. 3a, pp. 61-3)

- E. Zola, La stireria, da L'Assommoir (vol. 3a, pp. 64-9)

- L. Capuana, Il medico dei poveri, da Le paesane (testo fornito dalla docente)

- F. De Roberto, La razza degli Uzeda, da I viceré (vol. 3a, pp. 99-103)

- C. Baudelaire, Perdita d'aureola (vol. 3a, pp. 16)

- C. Baudelaire, L'albatro (vol. 3a, p. 111)



- C. Baudelaire, *Corrispondenze* (vol. 3a, pp. 112-3)

G. Verga: *la vita; le opere* (il Verismo di Verga; *I Malavoglia*) (vol. 3a, pp. 176-84)

Testi:

- Libertà, (vol. 3a, pp. 190-8)

- Fantasticherie: "l'ideale dell'ostrica", da *Vita dei campi* (vol. 3a, pp. 199-202)

- Come le dita della mano, da *I Malavoglia* (vol. 3a, pp. 219-21)

- Ora è tempo di andarmene, da *I Malavoglia* (vol. 3a, pp. 222-6)

G. D'Annunzio: *la vita "inimitabile"; un'opera multiforme* (l'estetismo giovanile, il superuomo letterario) (vol. 3a, pp. 260-267, 269-271, 279, 296-7)

Testi:

- La vita come opera d'arte, da *Il piacere* (vol. 3a, pp. 331-2)

- La disumana massa umana, da *Il libro segreto* (vol. 3a, p. 308)

- La pioggia nel pineto, da *Alcyone* (vol. 3a, pp. 322-6)

Visione del film "Il cattivo poeta" (Gianluca Jodice, 2020)

G. Pascoli: *la vita e le idee; la poesia* (vol. 3a, pp. 256-65)

Testi:

- «È dentro di noi un fanciullino», da *Il fanciullino* (vol. 3a, p. 262)

- Arano, da *Myricae* (vol. 3a, p. 274)

- Lavandare, da *Myricae* (vol. 3a, p. 277)

- Novembre, da *Myricae* (vol. 3a, p. 275)

- X Agosto, da *Myricae* (vol. 3a, p. 281)

- Temporale, da *Myricae* (vol. 3a, p. 278)

- Il lampo, da *Myricae* (vol. 3a, p. 302)

- Il tuono da *Myricae* (vol. 3a, p. 303)

- Il gelsomino notturno, da *Canti di Castelvecchio* (vol. 3a, pp. 293-4)

MODULO 3 - L'età dell'irrazionalismo

Il pensiero della crisi: *Un'età di fratture; Le scienze umane e la psicanalisi* (vol. 3b, pp. 6, 11-12)

Letteratura e società. Le poetiche: Le avanguardie (vol. 3b, pp. 16-18)

Testi:

- F. T. Marinetti, *Manifesto del futurismo* (vol. 3b, pp. 16-18)

I. Svevo:

La vita e le idee; Le opere: La coscienza di Zeno (vol. 3b, pp. 246-50, 253-6)

Testi:

- Prefazione, da *La coscienza di Zeno* (vol. 3b, pp. 274-5)

- Il fumo, da *La coscienza di Zeno* (vol. 3b, pp. 258-65)

- Lo schiaffo, da *La coscienza di Zeno* (vol. 3b, pp. 278-82)

- La vita è sempre mortale. Non sopporta cure, da *La coscienza di Zeno* (vol. 3b, pp. 283-6)

L. Pirandello: *la vita; Le idee; Le opere* (*Il fu Mattia Pascal*) (vol. 3b, pp. 186-8, 189-92, 193-4)



Testi:

- Il sentimento del contrario, da L'Umoreismo (vol. 3b, p. 192)
- Un caso "strano e diverso", da Il fu Mattia Pascal (vol. 3b, pp. 215-8)
- Visione dell'atto unico "L'uomo dal fiore in bocca", V. Gassman, Rai 1970

MODULO 4 - Dal primo al secondo dopoguerra - attività di flipped classroom

G. Ungaretti:

La vita e le idee, L'opera (L'Allegria) (vol. 3b, pp. 292-5, 298)

Testi:

- G. Ungaretti, Il porto sepolto, da L'Allegria (vol. 3b, p. 306)
- G. Ungaretti, San Martino del Carso, da L'Allegria (vol. 3b, p. 314)
- G. Ungaretti, Soldati, da L'Allegria (vol. 3b, p. 318)

E. Montale:

Una lezione di "decenza"; L'opera (Ossi di seppia) (vol. 3b, pp. 330-4, 337)

Testi:

- E. Montale, Non chiederci la parola, da Ossi di seppia (vol. 3b, p. 352)
- E. Montale, Meriggiare pallido e assorto, da Ossi di seppia (vol. 3b, p. 354)
- E. Montale, Spesso il male di vivere ho incontrato, da Ossi di seppia (vol. 3b, p. 356)

U. Saba:

La vita e le idee; L'opera (Il Canzoniere) (vol. 3b, pp. 378-85)

Testi:

- U. Saba, Amai, dal Canzoniere (vol. 3b, p. 383)
- U. Saba, La capra, dal Canzoniere (vol. 3b, p. 383)
- U. Saba, Mio padre è stato per me l'assassino, dal Canzoniere (testo proiettato su LIM)

Da secondo Novecento a oggi:

Temi della cultura contemporanea; Società e letteratura in Italia (La grande trasformazione; Letteratura e politica); La narrativa in Italia: gli anni della grande trasformazione (Primo Levi) (vol 3b, pp. 424-8, 442, 446-7, 477-8)

Testi:

P. Levi, Il caso di Ulisse, da Se questo è un uomo (vol 3b, pp. 558-63)

P. P. Pasolini:

Una vita come scandalo; Un artista poliedrico e instancabile (Il saggista, il polemista: tra letteratura, società, politica) (vol 3b, pp. 630-5, 639)

Testi:

- P. P. Pasolini, La massificazione (vol 3b, p. 635)
- P. P. Pasolini, L'articolo delle lucciole (vol 3b, pp. 653-5)

I. Calvino:

La vita; Le opere (Realismi) (vol 3b, pp. 658-64)

Testi:



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 4 a 4

I. Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno (vol 3b, pp. 678-81)

I. Calvino, Il cavaliere inesistente (vol 3b, pp. 682-5)

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

G. Armellini, Con altri occhi, edizione rossa plus, voll. 2, 3A e 3B, Zanichelli editore.

Slides e documenti forniti dalla docente e disponibili su piattaforma TEAMS

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Si programma la trattazione del Modulo nel corso del mese di maggio

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Chiara Freschi



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Chiara Freschi	STORIA	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Modulo 1 - Dall'unità d'Italia alla Grande Guerra

Unità 7 L'unità d'Italia

Unita, indipendente, repubblicana; Le riforme di papa Pio IX e le Costituzioni del 1848; La prima guerra per l'indipendenza; Il Piemonte di Cavour; La guerra di Crimea e le ultime insurrezioni mazziniane; La seconda guerra d'indipendenza; Le annessioni al Piemonte; La spedizione dei Mille; Italia 1861: la formazione dello Stato: il primo Parlamento italiano; brigantaggio e rivolta sociale (vol 2, cap. 17, par. 1, 4; cap. 18, par. 1, 3-7, cap. 19 par. 2, 5)

Unità 8 - Il trionfo dell'industria e della borghesia

La seconda rivoluzione industriale: scienza, innovazione, economia, Nuove fonti di energia; La svolta nelle telecomunicazioni; Nuove fonti di energia: il petrolio; La borghesia al potere: la rivoluzione proletaria secondo Marx ed Engels; "Cartelli" e holdings (cap. 20, par. 1,2, 3, 5, 6; cap 21, par. 3, 6)

Visione di un estratto di Tempi moderni, di e con Charlie Chaplin

Unità 9 - L'età dell'imperialismo

Il nuovo colonialismo (studio delle carte); L'Italia di fine secolo (tutto il cap. 26)

Modulo 2 - La Grande Guerra e il primo dopoguerra

Unità 1 - Il nuovo secolo

Un'epoca bella e violenta: l'epoca bella, fine della Belle Epoque; L'Italia giolittiana: Giolitti e il riformismo liberale; la riforma elettorale e il patto con i cattolici; il divario tra Nord e Sud; l'occupazione della Libia (cap. 1, par. 1, 5; cap. 2, par. 1, 2, 4, 5)

Unità 2 - La grande guerra e la Rivoluzione Russa

La prima guerra mondiale: l'inizio del conflitto mondiale, l'Italia tra neutralità e interventismo; 1915-16; 1917; La fine della guerra; 1919: la Conferenza per la pace; La rivoluzione russa e la



nascita dell'URSS: la rivoluzione; la Russia sovietica; Il declino europeo e il primato americano: la Repubblica di Weimar; gli "anni ruggenti" dell'America; dall'isolazionismo al piano Dawes; La crisi degli imperi coloniali (attività di flipped classroom) (cap. 3, par. 1-3, 5-7; cap. 4, par. 2-4; cap. 6, par. 4-6, slide)

Modulo 3 - I regimi totalitari e la seconda guerra mondiale

Unità 3 - I regimi totalitari europei

L'ascesa del Fascismo in Italia 1919-24: La crisi economica; la nascita del fascismo, Mussolini al governo; Verso il regime; ; La crisi del 1929 (attività di flipped classroom); La dittatura fascista: l'Italia nelle mani del Duce; L'Italia La politica sociale ed economica; L'autarchia produttiva e alimentare; La fabbrica del consenso; Le altre forze in gioco: il Vaticano e gli antifascisti; La Germania nazista: Origini del nazismo; L'ascesa di Hitler; Hitler contro la scuola e la cultura; La costruzione dello Stato totalitario; L'ideologia razzista e la persecuzione degli ebrei; L'alleanza con Mussolini e la guerra; L'URSS di Stalin: L'Urss diventa una potenza industriale; La distruzione dell'agricoltura privata; La dittatura di Stalin e la macchina del terrore (cap. 7, par. 1, 2, 4, 5; La crisi del 1929 (su slide), cap 9, par. 1-5; cap. 10, cap. 11)

Unità 4 - La Seconda guerra mondiale

Hitler aggredisce l'Europa (1939-41): I progetti imperialistici della Germania nazista (1937-39); 1° settembre 1939, l'occupazione della Polonia e lo scoppio della guerra; La guerra-lampo e la disfatta francese; L'Italia e il Giappone a fianco di Hitler. La "battaglia d'Inghilterra"; 1941. Il mondo in guerra; L'Europa occupata. Il "nuovo ordine" e i campi di sterminio. La vittoria degli alleati (1942-45): La battaglia di Stalingrado. Si invertono le sorti della guerra; Italia 1943: l'illusione di un armistizio e l'occupazione nazista; La Resistenza; La liberazione dell'Italia e la resa della Germania; 6 agosto 1945. La bomba atomica (cap. 12; cap. 13 par. 1-3, 5, 6)

Modulo 4 - Dalla bomba atomica agli anni di piombo - attività di flipped classroom

La Guerra Fredda: Usa e Urss padroni del mondo; Una speranza di pace: l'Onu; La guerra fredda; L'Europa divisa e le alleanze economiche e militari; I regimi comunisti dell'Est; Le due Germanie e il Muro di Berlino. L'Italia ricostituita: La ricostruzione materiale e politica; L'Italia diventa una repubblica e si dà una nuova Costituzione; I partiti di sinistra esclusi dal governo; Il "miracolo economico". USA e URSS verso la coesistenza pacifica: L'Unione Sovietica e la svolta di Kruscev. La decolonizzazione: La Repubblica popolare cinese; L'indipendenza dell'Asia sud-orientale e la guerra del Viet Nam; Populismo e dittature in America Latina. La rivoluzione cubana. Fine del bipolarismo e nuovi equilibri: Difficoltà e successi nell'Urss di Gorbacev; Dal crollo del Muro di Berlino alla fine dell'Impero sovietico. Italia che cambia dal Sessantotto a oggi: Lotte sindacali e movimento studentesco; Riforme amministrative e civili. Il movimento femminista; La "strategia della tensione"; Il terrorismo brigatista; La criminalità organizzata. La Cina tra modernizzazione economica e dispotismo politico (slide preparate dai gruppi di alunne e alunni e presentate alla classe, sui seguenti capitoli: cap. 14, par 1-4, 6, 7; cap. 15, par. 1, 3-5, 7; cap. 16 par. 1; cap. 17 par. 3-5, cap. 20 par. 1, 3; cap. 21, par. 1-5; cap. 22 par. 3)



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481

Cod. IPA UF9KYE

C.M.: FIIS00300C



Pag. 3 a 3

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

M. Montanari, Le chiavi del tempo, voll. 2 e 3, Laterza scolastica.

Slides e documenti forniti dalla docente e disponibili su piattaforma TEAMS o registro elettronico

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Si programma la trattazione del Modulo 4 nel corso del mese di maggio

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Chiara Freschi



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutohecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Simona Guarino	FRANCESE	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Il programma svolto è il seguente:

l'emploi et le CV : l'emploi (la recherche et les canaux) ; Europass (modello di CV) ; les expériences professionnelles, la formation et les compétences acquises; écrire en français un CV pour un poste d'assistant/assistante de vol pour la compagnie aérienne Ita Airways (visiter le site et récupérer les infos nécessaires pour postuler) ;

la Francophonie : riflessioni personali sull'utilizzo dell'inglese come lingua della comunicazione internazionale : le français; la diseguaglianza e la lingua comune; l'Afrique francophone ; le caratteristiche dei Paesi francofoni e delle istituzioni (OIF, HCF e APF) ;

le marketing international : le marketing stratégique et opérationnel, le marché, l'étude de marché, les 4P, l'adaptation des politiques de produit/prix par rapport aux Pays cibles, l'analyse swot, le marketing et le plan de marchéage ; la politique de marchéage internationale, créer une publicité efficace ; étude de cas (Converse) ; les caractéristiques et les stratégies du marketing international ; mise en situation : imaginer de travailler dans une coopérative agricole de la région ; on veut lancer un nouveau produit (par exemple, le vin, la viande, le fromage d'une entreprise locale): faire une analyse swot ;

l'intelligence artificielle : partendo da mappe concettuali e dalla lettura di materiale autentico (immagini, grafici ed articoli di giornale) durante le attività di conversazione orale (exposé) sono stati trattati i seguenti aspetti sull'argomento: les êtres humains et la robotisation de la vie, la protection des données personnelles, l'IA pour améliorer notre quotidien ou nous protéger ?, robotiser l'industrie, quels sont les emplois qui vont disparaître ?.

Per educazione civica è stato trattato l'argomento inerente l'UE: l'histoire de l'Europe (schema con le date più importanti) et les symboles.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Il testo in adozione ed utilizzato è ATOUTS COMMERCE (Hatuel Domitille - ediz. ELI); il materiale digitale è stato condiviso in piattaforma Teams per attività da svolgere (ad esempio: preparazione alla prova orale d'esame con l'utilizzo di immagini come documento input, articoli di giornale, presentazioni power point e relazioni scritte in lingua francese).

Alcuni siti consultati per scopi didattici sono i seguenti: vidéo concernant Robert Schuman et la création de l'UE; écoute de l'hymne européen; ITA Airways | Biglietti aerei, Voli nazionali e internazionali (ita-airways.com) ; Colère des agriculteurs en France : les actions continuent avant les annonces du gouvernement | TV5MONDE - Informations ; video su le marketing international et le marketing sensoriel ; video: Elan-Afrique.

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Si sono svolte attività di grammatica (ripetizione dei verbi principali usati in ambito economico, gli aggettivi possessivi, i pronomi personali soggetto, l'accordo dei nomi con articoli ed aggettivi, qui/que, il y a), di fonetica (i suoni del francese per pronunciare le parole: suoni vocalici e consonantici particolari), sul metodo di studio (per memorizzare il lessico settoriale) e di cultura generale (la chanson en français). L'argomento che si prevede di trattare è l'immigrazione.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Simona Guarino



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutochecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 3

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
DANIELA LALLI	ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

RIPASSO CONTABILITA' GENERALE:

Le immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni materiali

La locazione e il leasing finanziario

Lo smobilizzo dei crediti commerciali

Il concetto di competenza economica: dalle operazioni di gestione alla chiusura di bilancio

Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio

Le scritture di completamento

Le scritture di integrazione

Le scritture di rettifica

Le scritture di ammortamento

Il calcolo del TFR

1. MODULO A - REDAZIONE E ANALISI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA.

- Il sistema informativo di bilancio
- La normativa civilistica sul bilancio
Il bilancio in forma abbreviata e il bilancio delle micro imprese
- I principi contabili nazionali
- Il bilancio IAS/IFRS (cenni)
- La revisione legale, la relazione di revisione e il giudizio sul bilancio
- La rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico
- L'analisi della redditività e della produttività
- L'analisi della struttura patrimoniale
- L'analisi finanziaria (indici e flussi finanziari)
- I rendiconti finanziari (solo cenni teoria)
- L'analisi del bilancio socio-ambientale



2. MODULO B - IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- Gli scopi della contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- La contabilità a costi diretti (direct costing)
- La contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo
- Il metodo ABC (solo teoria - cenni)
- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- Gli investimenti che modificano la capacità produttiva
- L'accettazione di nuovi ordini
- Il mix di prodotti da realizzare
- La scelta del prodotto da eliminare
- Il make or buy
- Il confronto operativo nelle operazioni con l'estero
- La break even analysis
- L'efficacia e l'efficienza aziendale

3. MODULO C - LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

- La creazione di valore e il successo dell'impresa
- Il concetto di strategia
- La gestione strategica
- L'analisi dell'ambiente esterno e interno
- L'analisi SWOT
- Le strategie di corporate
- Le strategie di internazionalizzazione
- Il ruolo delle multinazionali
- L'internazionalizzazione delle imprese di servizi
- Le strategie di business, funzionali, di produzione (leadership di costo, differenziazione)
- La pianificazione strategica e aziendale
- Il controllo di gestione; il budget; i costi standard; i budget settoriali; il budget degli investimenti fissi; il budget finanziario; il budget economico e il budget patrimoniale
- Il controllo budgetario
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

4. MODULO D - IL BUSINESS PLAN

- I fattori che determinano la nascita di una nuova impresa
- Il business plan
- I destinatari del business plan
- La struttura e il contenuto del business plan
- Le principali differenze tra iniziative internazionali e nazionali
- L'analisi del Paese estero



- Il business plan per l'internazionalizzazione
- Il marketing plan
- Le principali politiche di marketing nazionali e internazionali

5. MODULO E - LE OPERAZIONI DI IMPORT E EXPORT

- Le imprese italiane nel contesto internazionale
- Il Sistema Italia per l'internazionalizzazione delle imprese
- Le operazioni di import e di export
- Il regolamento delle compravendite internazionali
- Il sistema SEPA
- La lettera di credito Stand by e il forfaiting
- Le caratteristiche delle esportazioni
- La procedura doganale di esportazione e i relativi documenti
- Il ruolo dello spedizioniere doganale
- Le caratteristiche delle importazioni
- La procedura doganale di importazione e i relativi documenti

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

TESTO IN ADOZIONE: L. BARALE, L. NAZZARO, G. RICCI "Impresa, marketing e mondo up" Ed. TRAMONTANA - Vol. 2 (Per il ripasso delle scritture di assestamento e della contabilità di magazzino)

TESTO IN ADOZIONE: L. BARALE, L. NAZZARO, G. RICCI "Impresa, marketing e mondo up" Ed. TRAMONTANA - Vol. 3

Utilizzo di: risorse web e Codice civile

Materiale digitale: riassunto e schemi di ogni singola lezione presenti sul gruppo team di classe

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Alla data attuale:

- non è ancora completata la parte di programma relativa al modulo 5 che mi riprometto senz'altro di esaurire a breve
- se possibile cercherò, oltre il programma, di riprendere l'argomento relativo alla Contabilità di Magazzino (programma di classe IV non svolto)

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

DANIELA LALLI



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutohecchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
Gabriele Lotano	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

Modulo 1

GIOCHI SPORTIVI

Pallavolo (palleggio, bagher, servizio, attacco) Pallamano (palleggio, passaggio, tiro, parata)

Pallacanestro (palleggio, passaggio, tiro, difesa) Calcio a 5 (guida, passaggio, tiro, colpo di testa, ricezione) Dodgeball (fondamentali tecnici).

Modulo 2

SPORT INDIVIDUALI

Atletica Leggera (alcune specialità di corsa anche in maniera adattata per studenti con disabilità).

Tennis (dritto, rovescio, servizio, volée)

Ping Pong (fondamentali tecnici).

Arti marziali (Taichi, Wing Tsun e tecniche di difesa personale)

Modulo 3

ATTIVITA' OUTDOOR

Escursionismo, Trekking, Rafting, Alpinismo, Arrampicata Sportiva, Mtb, Canyoning.

La classe ha approfondito le tematiche trattate, anche attraverso lo svolgimento di attività tecnico pratiche, con esperti esterni nel campo delle arti marziali e delle attività outdoor

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Movimento Creativo (versione arancione)- D'ANNA (testo consigliato). Dispense del docente, materiale online da siti di settore.



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 2 a 2

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Per quanto concerne le attività legate all'insegnamento dell'educazione fisica, la classe ha partecipato alle attività relative al progetto scuola inclusiva e al progetto Special Olympics Italia

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE

Gabriele Lotano



I.I.S. "A. CHECCHI"

Fucecchio (FI)

www.istitutocheccchi.edu.it

e-mail fiis00300c@istruzione.it pec fiis00300c@pec.istruzione.it

CF: 91002540481 Cod. IPA UF9KYE C.M.: FIIS00300C



Pag. 1 a 2

PROGRAMMA SVOLTO
(ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCENTE	MATERIA	CLASSE
VINCENZO SAPONARO	IRC	5B ITE

1. PROGRAMMA SVOLTO (anche UDA per indirizzi Professionali)

- Come studiare etica: introduzione all'antropologia, alla morale e all'etica. Acquisizione del lessico necessario.
- Etica delle relazioni (es. famiglia/e, matrimonio civile e religioso, separazioni, divorzi, unioni civili...) ed etica della vita (es. gestazione per altri, aborto, legge 194/78, eutanasia, suicidio assistito, accanimento terapeutico...): esame di situazioni individuate in alcune serie tv.
- Riflessione etica sulle suddette situazioni alla luce di una riflessione etica laica e religiosa.

2. TESTI IN ADOZIONE E MATERIALI IN DIGITALE

Nessun testo adottato. Materiale aggiornato fornito dal docente (es. testate giornalistiche, video, interviste...)

3. EVENTUALI NOTE AL PROGRAMMA

Se dovesse ritenersi possibile si concluderà il programma con alcuni elementi di Dottrina Sociale della Chiesa.

Fucecchio, 15 Maggio 2024

L'INSEGNANTE
VINCENZO SAPONARO

ALLEGATO C

SIMULAZIONI PRIMA PROVA



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del "provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

35

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

40

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B3

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TESTO (prima traccia)

“L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.”

Italo Calvino, *Le Città invisibili*, Torino 1972

Nella citazione proposta, tratta dal romanzo *Città invisibili*, lo scrittore Italo Calvino fa pronunciare a Marco Polo quelle parole, esse presentano una riflessione sui temi del rapporto con gli altri, che può essere molto difficile, proponendo due alternative completamente diverse: la routine, la banalità, l'accettazione, oppure la possibilità, complessa e difficile di incontri inaspettati, luoghi nuovi e nuovi modi di vedere, senza essere costretti a subire l'*Inferno* degli altri.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TESTO (seconda traccia)

La possibilità di entrare in contatto, sempre attraverso il clic, con qualunque abitante del mondo, di parlare con un residente in Australia e a tuo piacimento, con uno che vive nei Caraibi o in Brasile o nel Sudafrica o a Pechino; sembra inserirti in una folla di contatti e di compagnia. In realtà è l'opposto: ti confina nella solitudine. Molti fruitori della Rete infatti hanno smesso di frequentare il prossimo e restano ritirati in casa a "navigare" sulle onde della nuova tecnologia. L'amore anche fisico attraverso la Rete è diventato abituale per molti. Si chiama da tempo "amore solitario" e infatti lo è. Infine la rete ha modificato il pensiero, ha ridotto al minimo la parola scritta. Perfino il Papa si serve del linguaggio "twitter" e comunica in questo modo con molti milioni di persone con frasi che non superano i 140 caratteri. Tra il pensiero e la parola scritta c'è un rapporto interattivo. I nostri giovani leggono i giornali e i libri attraverso la Rete. Cioè leggono notizie e cultura ridotte a poche parole. Il numero delle parole usate è ormai al minimo e poiché tra il pensiero e il linguaggio c'è una interazione, ne deriva che il pensiero si è anchilosato come il linguaggio. La malattia è estremamente preoccupante e segna un passaggio di epoca. Caro Umberto credimi, è qualcosa di più che non una malattia generazionale.

E. Scalfari in: L'espresso

Nella citazione proposta, tratta da un articolo del giornalista Eugenio Scalfari, che si rivolge allo scrittore e professore universitario Umberto Eco, egli guarda ad Internet come ad una sorta di malattia che ha corrotto i sentimenti e ridotto il linguaggio a poche parole (in particolare nelle generazioni più giovani). Rifletti su queste tematiche e confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alla tua sensibilità ed alle tue esperienze personali

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e 15 spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO D

GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A

STUDENTESSA/STUDENTE: _____		CLASSE: _____	DATA: _____	
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	<u>Il testo si presenta:</u> corretto (ortografia, morfologia, sintassi); consapevole (punteggiatura); preciso e originale (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); preciso (punteggiatura); preciso (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); adeguato (punteggiatura); adeguato (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); complessivamente adeguato punteggiatura e lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); adeguato (lessico) lievemente impreciso (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); lievemente impreciso (lessico) talvolta scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) diffusamente scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); inadeguato lessico)	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati	20 18 16 14 12 10 8 6 4	
	Rispetto nei vincoli posti nella consegna	<u>I vincoli della consegna sono stati:</u> pienamente rispettati e approfonditi pienamente rispettati e talvolta approfonditi pienamente rispettati pienamente rispettati, ma in maniera meccanica nel complesso rispettati rispettati, con qualche imprecisione rispettati, con molte imprecisioni solo talvolta rispettati non rispettati	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
INDICATORI TIPOLOGIA A	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	<u>La comprensione si presenta:</u> approfondita organica completa adeguata essenziale poco adeguata con qualche fraintendimento lacunosa e superficiale estremamente lacunosa e superficiale	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
	Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica	<u>L'analisi si presenta:</u> precisa, consapevole, articolata ed originale precisa, consapevole e articolata precisa e consapevole precisa e nel complesso consapevole precisa imprecisa molto imprecisa talvolta errata totalmente errata	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
	Interpretazione corretta a articolata del testo	<u>L'interpretazione si presenta:</u> ricca, argomentata, con spunti personali ricca ed argomentata esauriente ed organica nel complesso esauriente corretta e articolata talvolta imprecisa e scarsamente articolata gravemente imprecisa lacunosa gravemente lacunosa	10 9 8 7 6 5 4 3 2	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	
Valutazione in ventesimi		/20	Valutazione in quindicesimi	/15

TIPOLOGIA B

STUDENTESSA/STUDENTE:		CLASSE:	DATA:
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	<u>Il testo si presenta:</u> corretto (ortografia, morfologia, sintassi); consapevole (punteggiatura); preciso e originale (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); preciso (punteggiatura); preciso (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); adeguato (punteggiatura); adeguato (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); complessivamente adeguato punteggiatura e lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); adeguato (lessico) lievemente impreciso (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); lievemente impreciso (lessico) talvolta scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) diffusamente scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); inadeguato lessico)	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati	20 18 16 14 12 10 8 6 4
INDICATORI TIPOLOGIA B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni i presenti nel testo proposto	<u>L'individuazione delle tesi nel testo proposto si presenta:</u> approfondita organica completa adeguata essenziale poco adeguata con qualche fraintendimento lacunosa e superficiale estremamente lacunosa e superficiale	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<u>Il percorso ragionativo si presenta:</u> articolato, efficace ed originale, sostenuto da un utilizzo consapevole dei connettivi articolato ed efficace, sostenuto da un utilizzo consapevole dei connettivi articolato, sostenuto da un utilizzo preciso dei connettivi chiaro, sostenuto da un utilizzo corretto dei connettivi semplice e lineare, sostenuto da un utilizzo adeguato dei connettivi non sempre chiaro, accompagnato da un utilizzo non sempre adeguato dei connettivi privo di elaborazione e caratterizzato da un utilizzo incerto dei connettivi confuso, accompagnato da un utilizzo errato dei connettivi molto confuso, non sostenuto da connettivi	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	<u>I riferimenti culturali si presentano:</u> congruenti, ampi, originali e frutto di approfondimento personale congruenti, ampi, approfonditi congruenti e ampi, ma non approfonditi ampi, ma non sempre congruenti appropriati non sempre appropriati poco chiari non congruenti estremamente superficiali	10 9 8 7 6 5 4 3 2
PUNTEGGIO TOTALE			/100
Valutazione in ventesimi		Valutazione in quindicesimi	

TIPOLOGIA C

STUDENTESSA/STUDENTE: _____		CLASSE: _____	DATA: _____
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza	<p><u>Il testo si presenta:</u> originale nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso efficace nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; pienamente coerente e coeso chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; coerente e coeso complessivamente chiaro nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; complessivamente coerente e coeso adeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso talvolta incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; talvolta poco coerente e coeso incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso molto incerto nella sua ideazione, pianificazione, organizzazione; scarsamente coerente e coeso inadeguato, per quanto riguarda ideazione, pianificazione, organizzazione; non coerente e non coeso</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto della punteggiatura	<p><u>Il testo si presenta:</u> corretto (ortografia, morfologia, sintassi); consapevole (punteggiatura); preciso e originale (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); preciso (punteggiatura); preciso (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); adeguato (punteggiatura); adeguato (lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi); complessivamente adeguato punteggiatura e lessico) corretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); adeguato (lessico) lievemente impreciso (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); lievemente impreciso (lessico) talvolta scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); talvolta confuso (lessico) diffusamente scorretto (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura); inadeguato lessico)</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p><u>Il testo presenta:</u> conoscenze e riferimenti personali ampi e approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali riccamente argomentati conoscenze e riferimenti personali ampi; giudizi critici e valutazioni personali coerentemente argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali ordinatamente argomentati conoscenze e riferimenti personali complessivamente appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali appropriati; giudizi critici e valutazioni personali argomentati conoscenze e riferimenti personali non appropriati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali limitati; giudizi critici e valutazioni personali poco argomentati conoscenze e riferimenti personali minimi; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati conoscenze e riferimenti personali assenti; giudizi critici e valutazioni personali non argomentati</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
INDICATORI TIPOLOGIA C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<p><u>Rispetto alla pertinenza del testo, del titolo e dell'eventuale paragrafazione:</u> il testo si basa su una comprensione autentica della traccia; si rileva originalità nel titolo e nei paragrafi il testo si basa su una comprensione della traccia; il titolo e l'eventuale paragrafazione si presentano efficaci il testo è frutto di una comprensione della traccia; il titolo e l'eventuale paragrafazione si presentano adeguati il testo rispetta la traccia, ma in maniera meccanica; il titolo e l'eventuale paragrafazione si presentano chiari nel complesso, il testo rispetta la traccia; il titolo e l'eventuale paragrafazione si presentano coerenti talvolta, il testo non rispetta la traccia; talvolta, il titolo e l'eventuale paragrafazione si presentano coerenti il testo fa emergere incertezze nel rispetto della traccia; la formulazione del titolo e la paragrafazione sono incerti il testo prende si concentra su pochi aspetti della traccia; la formulazione del titolo e la paragrafazione sono incerti il testo non rispetta la traccia; il titolo e l'eventuale paragrafazione sono assenti</p>	20 18 16 14 12 10 8 6 4
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>Lo sviluppo dell'esposizione si presenta: efficace ed originale efficace ordinato e fluente ordinato e chiaro ordinato, ma non sempre chiaro talvolta, viziato da salti logici spesso viziato da salti logici talvolta confuso privo di un ordine</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p><u>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali si presenta:</u> ricca, argomentata, con spunti personali ricca ed argomentata esauriente ed organica nel complesso esauriente corretta e chiara talvolta imprecisa gravemente imprecisa lacunosa gravemente lacunosa</p>	10 9 8 7 6 5 4 3 2
PUNTEGGIO TOTALE			100
Valutazione in ventesimi /20		Valutazione in quindicesimi /15	

ALLEGATO E

SIMULAZIONI SECONDA PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

A042 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: ITRI, EA26 – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali IT35 e ITIR)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e uno tra i due quesiti proposti nella seconda

PRIMA PARTE

Il consiglio di amministrazione della Navimax spa decide di attuare nell'esercizio n le seguenti politiche aziendali:

- razionalizzazione della produzione rinnovando parzialmente gli impianti;
- conversione di parte del personale in attività collegate allo sviluppo dell'e-commerce;
- lancio di una campagna promozionale su una nuova linea di prodotti.

Predisponi lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'esercizio n considerando che dal bilancio dell'esercizio precedente si ricavano i seguenti dati:

- patrimonio netto € 5.350.000;
- leverage 1,8;
- Patrimonio circolante netto positivo;
- ROI 10%;
- ROE 7%.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga uno dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa relativa all'anno n utilizzando gli opportuni indicatori. .

2. Alfa spa realizza il prodotto codificato ABB49 sfruttando l'80% della capacità produttiva di 1.000.000 di unità.

Redigere il report dal quale risulti:

- il punto di pareggio e la sua rappresentazione grafica;
- il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di pareggio;
- il risultato economico conseguito vendendo interamente l'attuale produzione.

Dati mancanti opportunamente scelti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

RIM1 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: ITRI, EA06 – AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Stralcio di scheda informativa sulla situazione operativa di Alfa spa al 31/12/2016

-
- *Attività dell'impresa*
L'impresa realizza, per il mercato nazionale, prodotti all'avanguardia mediante processi produttivi tecnologicamente innovativi grazie ai notevoli investimenti degli anni precedenti in ricerca e sviluppo. L'alto livello tecnologico dei prodotti e l'assistenza alla clientela hanno consentito di conquistare un ampio segmento del mercato particolarmente esigente.
L'attuale struttura produttiva aziendale risulta sovradimensionata rispetto alla domanda del mercato nazionale come risulta dal report elaborato dal responsabile di marketing.
.....
- *Risultati economici*
I risultati economici realizzati negli ultimi esercizi sono positivi ma ritenuti ancora non adeguati agli investimenti effettuati.
- *Scelte operative*
Il management ritiene necessario espandere il mercato rivolgendosi all'estero per incrementare il fatturato.
-

Il candidato, dopo aver individuato le caratteristiche del prodotto da commercializzare all'estero e analizzato lo stralcio della scheda informativa:

- descriva le caratteristiche dei mercati dei Paesi in cui Alfa spa potrebbe orientare le vendite
- rediga il report dal quale risultino le motivazioni sulla scelta del Paese in cui si decide di operare
- elabori il *business plan* all'01/01/2017 dell'iniziativa contenente:
 - la storia dell'impresa
 - l'idea imprenditoriale
 - la descrizione del mercato nazionale e del mercato estero su cui intende operare
 - l'analisi SWOT dell'idea imprenditoriale.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Presentare il *marketing plan* contenente le leve che Alfa spa intende utilizzare per penetrare nel mercato estero.
2. Elaborare il budget economico allegato al *business plan* elaborato da Alfa spa per l'esercizio 2017.
3. Beta spa impresa industriale ha realizzato, nel mese di gennaio 2017, 30.000 unità del prodotto MLR78. Presentare l'analisi degli scostamenti da cui emerge una maggiorazione dei costi e una contrazione delle vendite rispetto a quanto programmato.
4. Gamma spa, con una capacità produttiva inutilizzata, realizza due varianti del prodotto codificato MBB (MBB100 e MBB200) sostenendo rispettivamente un costo variabile unitario di 80,00 euro e 90,00 euro. Il mercato di riferimento dell'azienda è in grado di assorbire un maggiore numero di una delle due produzioni. Presentare il report contenente la scelta e le motivazioni della produzione da incrementare che si ritiene più conveniente.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO F

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	4
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		3
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		2,5
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		2
	Non rilevabile. Non sa interpretare le informazioni fornite ed utilizzarle nel contesto di riferimento.		1
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economicofinanziaria e patrimoni	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	6
	Di affidabilità. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver compreso il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva con chiarezza le scelte proposte.		5
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		4
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		3,5
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		2
	Non rilevabile. Non riconosce i vincoli presenti nella situazione operativa, non sa redigere i documenti richiesti. Formula proposte non adeguate.		1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	6
	Di affidabilità. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni appropriate		5
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto con osservazioni prive di originalità.		4
	Base. Costruisce un elaborato che presenta errori non gravi, osservazioni essenziali e prive di spunti personali		3,5
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		2
	Non rilevabile. Svolgimento parziale, valori spesso incoerenti, gravi errori.		1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Avanzato. Coglie anche le più complesse informazioni presenti nella traccia, realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	4
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		3
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		2,5
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		1
	TOTALE	20	

ALLEGATO G

GRIGLIA NAZIONALE VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE